

G.E.F.
 IMPIANTI ELETTRICI
 CIVILI - INDUSTRIALI
 FOTOVOLTAICI
 tel. 0545-50149
 mail: gef@gefinc.it

Gentes
 Alfonsine Fusignano
 supplemento mensile al numero 47 del 4 dicembre 2010 di sette sere edizione Bassa Romagna N. 48-dicembre 2010

G.E.F.
 IMPIANTI ELETTRICI
 CIVILI - INDUSTRIALI
 FOTOVOLTAICI
 tel. 0545-50149
 mail: gef@gefinc.it

ECONOMIA



Il momento difficile è alle spalle, ora la Marini guarda avanti

A PAGINA 2

LETTERATURA

Il Premio Perelà a Massimo Padua: è il sedicesimo in cinque anni

A PAGINA 11

Strada statale 16: dall'Anas nessuna certezza



Il portafoglio è vuoto

A PAGINA 3

MEMORIA



Dal «Cicognani» al cappuccino, lo storico bar Caio compie 120 anni

A PAGINA 14

POLITICA

L'assessore Amaducci di Fusignano: «Una cultura diffusa per far fronte ai tagli»

A PAGINA 15

La guida della città disegnata dai più piccini



Fusignano vista dai bimbi

ALLE PAGINE 12 E 13

PERSONAGGI E ANEDDOTI



Quel giorno che ad Alfonsine si vide passare lo Sputnik

A PAGINA 10

In questo numero

ALFONSINE

Il concorso «lo racconto»
 Intervista a Giuseppe Romani di «Amare Alfonsine»
 I 170 anni dello storico Chiavicone
 Riportiamo a casa i resti di Pino Orioli
 Halloween e spaventapasseri: le feste gemelle
 Otto lezioni per conoscere Mozart

FUSIGNANO

Il Real Fusignano verso la salvezza
 La nuova consulta dei ragazzi
 Una montagna di regali per i bimbi di Radauti



Possibilità di menù per pranzi e cene a buffet.

Rosticceria da asporto primi e fritto fatti al momento

Via Pasini, 5 - ALFONSINE
 Cell. 331.5349821 - 345.54633517



Martina Emaldi

Alfonsine. L'incertezza di un 2009 che ha assestato duri colpi alle realtà economiche locali, ha provocato una flessione di rilievo sull'andamento della Marini Spa, da più di mezzo secolo uno dei maggiori punti di riferimento occupazionale del territorio alfonsinese. Attraversare questo particolare momento non è stato facile, guardare al futuro a fronte della situazione contingente è stata la sfida per l'anno successivo. Al concludersi del 2010, resoconti alla mano, possiamo dire che il momento difficile sia alle spalle, ed ora abbiamo davanti un'azienda che investe sia in beni materiali che in formazione, includendo attività didattiche a diretto contatto con le scuole di Alfonsine e di Ravenna. Ne parliamo con Franco Folicaldi, responsabile delle risorse umane.

Quale spirito muove l'azienda verso le iniziative in collaborazione con le scuole?

«La formazione che ora noi stiamo attuando deriva dall'esperienza del gruppo francese di cui la Marini fa parte. 'Salon de recrutement' si chiama in origine, ossia l'incontro fra azienda e scuola con lo scopo di tenere lezioni di carattere tecnico e non solo, stabilire un contatto e uno scambio di idee utili per la scelta di un futuro professionale e di orientamento scolastico. In Francia le aziende devolvono annualmente sostanziosi contributi alle scuole (lo 0,30% dell'ammontare delle retribuzioni), decidono loro stesse le scuole a cui destinare questi fondi e chiamano i ragazzi al loro interno per svolgere uno stage formativo; ciò affinché si creino significative opportunità sulla base dell'esperienza concreta, beneficiando della sinergia fra le due realtà, scuola e lavoro. L'esperienza oramai consolidata in Francia, ci ha spinto a prendere contatto già nel 2008 con la nostra realtà didattica, nella fattispecie con la professoressa Dragoni, vice preside delle scuole medie di Alfonsine. Coinvolgere le classi terze è l'idea da cui si è partiti, poiché quelle più esposte ad una scelta imminente di orientamento scolastico. Quest'anno abbiamo ripetuto l'esperienza con cinque classi terze, sempre tenendo lezioni che illustrano l'attività dell'azien-



da, mostrando le innovazioni tecniche che intervengono nell'occupazione quotidiana e spiegando le professionalità di cui l'impresa si avvale. Utile per i ragazzi è arrivare a comprendere quali sono le mansioni e i mestieri maggiormente richiesti; gli alunni, a quell'età, si trovano infatti ad un bivio. La scelta della scuola superiore comporta sempre numerose perplessità; si mira a comprendere quale può essere una strada da intraprendere remunerativa e appagante che permetta di giungere ad una qualità soddisfacente della vita lavorativa. Ovviamente, la tendenza di tali lezioni è

che queste si tramutino in dibattiti, animati dalla curiosità degli astanti; noi, più sentiamo vivo l'interesse, più avvertiamo l'importanza del percorso che abbiamo intrapreso, tanto è vero che quest'anno abbiamo ricevuto la convocazione e l'invito da parte della scuola media a riprendere le lezioni. La stessa esperienza formativa è stata proposta e attuata presso l'istituto Iti di Ravenna. Sottolineo inoltre come, in generale, il rapporto con le scuole si traduca in una significativa presenza di alunni in stage che annualmente trascorrono dei periodi presso l'azienda, integrati nei vari reparti o negli uffici; essi

provengono da ragioneria di Lugo e Ravenna, ITIS di Lugo e Ravenna, Sacro Cuore di Lugo, Stoppa, Ipsia Manfredi e Callegari».

Torniamo all'andamento aziendale, com'è la situazione dopo il difficile periodo trascorso?

«Dopo un periodo di cassa integrazione ordinaria, a giugno del 2010 si è riusciti a reintegrare tutti gli operai ed impiegati. Tutti i 350 dipendenti sono attualmente al lavoro e questo è un risultato di cui andiamo orgogliosi. Siamo in discreta ripresa e l'azienda è in utile, è ciò che è emerso dall'incontro che si è appena concluso con i

sindacati. E' difficile al momento raggiungere il fatturato del 2007 / 2008, anni in cui si sono registrati dei picchi di ordini, ma sicuramente possiamo definirci in moderata ripresa. Attualmente il 40% del fatturato appartiene alla divisione macchine, il 60%

alla divisione impianti».

Qual è la differenza fra i due?

«La Marini si occupa di entrambi i settori, la cui gestione è tenuta ben separata al suo interno; anche le strategie di vendita differiscono in modo sostanziale. L'azienda appartiene alla divisione Dmr (Division materiel routier), facente capo alla Holding Fayat con sede a Bordeaux. A tale divisione appartengono una decina di aziende in totale, fra cui la Bomag, tedesca con sede a Boppard, nella valle del Reno, azienda leader produttrice di macchinari per la manutenzione delle strade. Per quanto riguarda tale settore, ossia quella fetta di mercato che in ugual modo si occupa della manutenzione delle strade, Marini vende direttamente a Bomag per un maggiore, più veloce e incisivo inserimento sul mercato. Per ciò che riguarda gli impianti, invece, si lavora su commessa e ci si avvale della collaborazione di agenti locali, di filiali proprie nei paesi più significativi e dei nostri venditori che si recano personalmente presso i clienti, dislocati in tutto il mondo, per concludere le trattative. Si esporta quindi a livello mondiale. Tengo comunque a precisare un punto di forza di questa azienda; nonostante la Marini sia divenuta negli anni un punto di riferimento a livello planetario per ciò che concerne il settore stradale e sia entrata a far parte di una holding da più di vent'anni, essa non vuole dimenticare le sue origini famigliari, care a chi ha dedicato ad essa la propria vita lavorativa. Origini che il gruppo stesso desidera mantenere vivo. Testimonianza di questo i festeggiamenti che hanno avuto luogo per il ventennale dell'acquisizione nel 1987, avvenuti nel 2007, un momento dedicato interamente ai lavoratori che hanno 'fatto' l'azienda, quelli operativi oggi e quelli presenti in passato, una dimostrazione di unione che tutti ricordano con particolare gratitudine».

CRONACA | Le borse di studio per percorsi di avvicinamento al lavoro

Nuove generazioni al lavoro

La Provincia di Ravenna in collaborazione con il Centro provinciale per la formazione professionale, in partenariato con gli altri enti di formazione della provincia di Ravenna, promuove 12 borse per percorsi di avvicinamento al lavoro. Il progetto mira a sostenere l'occupabilità dei giovani attraverso tirocini formativi da effettuare in imprese locali e azioni integrate di orientamento e accompagnamento al lavoro con l'obiettivo di valorizzare il percorso formativo dei beneficiari nella delica-

ta fase dell'inserimento lavorativo.

Al momento della domanda di partecipazione il candidato dovrà indicare il profilo professionale di interesse, le attività che intende svolgere durante il tirocinio e il territorio in cui è disponibile.

Il tirocinio prevede l'erogazione di una borsa complessiva di 1.500 euro lordi che verrà corrisposta direttamente dalla Provincia al tirocinante al termine del percorso e dietro accertamento delle presenze.



SCRIVETECI

**Le lettere
(massimo 1.500 battute)
vanno indirizzate a
gentesalfonsine@sabatosera.it
e devono essere
accompagnate da nome,
cognome, recapito
e numero telefonico di
chi le invia.
Su richiesta
potranno
essere pubblicate
con una sigla
o con la dicitura
"lettera firmata"**

"Gentes di Alfonsine" mensile

«Gentes di Alfonsine» mensile
Supplemento al n° 1 del 1 gennaio 2011
di «sette sere bassa romagna»
Direttore responsabile: Manuel Poletti
Redazione: capo-redattore Valerio Zanotti, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Martina Emaldi, Massimo Farina, Marino Forcellini, Rino Gennari, Luciano Lucci, Stefania Masotti, Pietro Paolo Mazzotti, Magda Minguzzi, Massimo Padua, Ilario Rasini, Eliana Tazzari, Giovanni Torricelli
Redazione Fusignano: Elio Ancarani, Mirta Battaglia, Maria Ludovica Giacomoni, Alberto Grandi, Lorenza Pirazzoli, Alessandra Saviotti, Giulia Tenasini, Attività promozionali: Rossella Baccolini, Vander Gramolelli, Marco Saiani, Marco Savioli, Onelio Visani.
Grafica e impaginazione: Fabrizio Tampieri
Hanno collaborato: Guido Pasi, Loris Pattuelli, Valentina Piva.
Foto: Geri Bacchilega, Roberto Beretta, Luciano Lucci, Pietro Paolo Mazzotti, Ilario Rasini.
Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292
Redazione: Corso Matteotti 3, Lugo (Ra)
Stampa: Galeati Industrie Grafiche
Coordinamento testi: Associazione Primola, CasaInComune, piazza Monti 1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074
E-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it
Chiuso in tipografia lunedì 27 dicembre 2010
La tiratura è di 2.500 copie



**Carpenteria
Alfonsinese
Metalmeccanici**

C.A.M. S.p.A.
Sede Legale: Via Spello, 20 - 48011 ALFONSINE (RA)
Sede Ammin. e Stab.: Via Rossetta, 154/G Zona Artigianale Rossetta
48012 BAGNACAVALLO (RA)
Tel. 0545 58355/56 - Fax 0545 58180
e-mail: cam-alfonsine@libero.it

Ilario Rasini

Alfonsine. Strada statale 16, una storia ancora in gran parte da scrivere. Per fare il punto della situazione abbiamo intervistato consigliere regionale PD e membro della Commissione territorio-ambiente- mobilità della Regione Emilia- Romagna.

Su "Gentes" di novembre abbiamo fotografato lo stato di avanzamento della progettazione, a cura dell'Anas, dei due stralci mancanti per completare la variante della s.s. 16 da Alfonsine a Consandolo, inseriti nei piani Anas 2007-2011, ma senza copertura finanziaria. Cosa intende fare la Regione per ottenere i finanziamenti statali indispensabili per completare un'infrastruttura di primaria importanza?

«Intanto va precisato che la Regione, non essendo il soggetto attuatore dell'opera può svolgere, come ha fatto e sta facendo, solo un ruolo di pressione politica nei confronti del Governo centrale e di "facilitatore" nelle relazioni istituzionali tra Anas, Provincia e Comuni interessati dal tracciato. In quest'ottica ci si è mossi per chiedere il finanziamento o il rifinanziamento delle opere già previste dalla programmazione come la s.s 16 nel nostro tratto. E l'abbiamo fatto direttamente e attraverso la Conferenza delle Regioni. Del resto il dramma posto dal taglio delle risorse destinate alle infrastrutture riguarda tutto il Paese. Assistiamo al paradosso che ad ogni inaugurazione (purtroppo poche) come successe quando si inaugurò la Variante di Alfonsine o in prossimità di qualche elezione, puntuale arriva l'annuncio del finanziamento di questa o di quell'opera. L'ultimo annuncio ha riguardato la Variante di Castelbolognese, della quale attendiamo ancora conferma. Si va poi a verificare il bilancio dello Stato e si scopre che i fondi per l'Anas, quelli cioè che servirebbero alla tratta Taglio Corelli-Argenta, sono stati completamente cancellati. E quelli per la manutenzione ridotti all'osso. La verità è che, purtroppo, nessuno è ora in grado di ipotizzare quando si realizzerà l'opera. Quello che va fatto celermente è il completamento delle fasi di progettazione e di tutti gli adempimenti di carattere ambientale e territoriale necessari alla cantierabilità del progetto per essere in grado di appaltare le opere immediatamente qualora si sbloccassero i finanziamenti».

Per raggiungere il traguardo di una nuova s.s. 16, non crede sia arrivato il momento di costitui-

MOBILITA' | Strada statale 16: il punto con il consigliere regionale Mario Mazzotti

«L'Anas non ci dà certezze acceleriamo la progettazione»



re un "comitato unitario inter-provinciale" che metta assieme rappresentanze sociali e istituzioni locali?

«Ho avuto modo di avanzare questo suggerimento già qualche anno fa ad un incontro apposito indetto dalla Circoscrizione di Voltana e dal Comune di Lugo. Qualcosa in questo senso è stato fatto. Non c'è un vero e proprio comitato, come la sua domanda suggerisce, ma una forma di consultazione permanente tra le Istituzioni, a cominciare dalle due Province e dai Comuni interessati che ha consentito di attuare, presso la Regione più occasioni di incontro con l'Anas per fare il punto sulla situazione. Ritengo però che quanto abbiamo fatto fin qui non sia più sufficiente. Anch'io sono dell'avviso che sarebbe utile strutturare maggiormente le iniziative di pressione politica per ottenere un risultato sacrosanto e dovuto ai nostri territori e alle nostre popolazioni quale quello del completamento della Variante. Sulle infrastrutture di valenza nazionale come questa occorre aprire, secondo me, una vera e propria vertenza col Governo, coinvolgendo le forze sociali ed economiche del territorio accanto alle istituzioni locali e le comunità locali. Più che ad un comitato, darei vita ad un Tavolo permanente di lavoro, i cui aderenti sottoscrivono un patto che sancisce il reciproco impegno ad operare uniti per raggiungere l'obiettivo». **La nuova s.s. 16 è parte del «corridoio adriatico», che ha però il suo asse nella E55 o «nuova Romea». Alfonsine è la naturale porta di accesso della Bassa Romagna alla futura E55. Le**



COSI' NON VA!

Un cartello abbandonato da mesi nel fosso



a questo numero apriamo su Gentes uno spazio utilizzabile dai cittadini che vogliono segnalare un problema, piccolo o grande che sia, da risolvere al più presto o un disservizio da eliminare o una ingiustizia da sanare. Ovviamente più delle parole di accompagnamento, che pure sono necessarie, debbono parlare le foto!

Sulla s.s. 16«Reale», ad ovest dell'abitato di Alfonsine, in un tratto stretto e pericoloso, un cartello stradale, abbattuto in occasione di un incidente, giace sdraiato nel fosso laterale da molti mesi. Proprio lì vicino, dall'altra parte della carreggiata, una croce per terra ci ricorda che alcuni anni fa morì tragicamente un camionista forlivese. La manutenzione della segnaletica stradale, quindi, non è un optional!

chiediamo: l'obiettivo di uno stralcio della E55 che unisca il porto di Ravenna al raccordo autostradale FE- Porto Garibaldi e quindi al reticolo autostradale del nord-est non rischia di dividere le forze in campo e di ridurre la valenza strategica e nazionale di questa opera?

«L'importante è restare ancorati fermamente ai piani e alla programmazione. Il Prit, ora in fase di aggiornamento, ha assunto e ribadirà con forza il Corridoio Adriatico come un asse strategico di valenza nazionale ed europea e, in questo contesto, l'E 55 come lo strumento dalla sua realizzazione. Ogni altra suggestione ed ipotesi penso vada rubricata come un'opinione e non come un fatto. Lo stato dell'arte ci dice che sull'E 55 si sono fatti passi in avanti e sul quel versante già gli Enti Locali, compreso Alfonsine, hanno espresso loro pareri e valutazioni. La Variante alla s.s. 16, di cui qui ragioniamo, è parte integrante di questo disegno anche in relazione al nuovo asse della Cispadana, un itinerario interessante anche in relazione allo stesso Porto di Ravenna».

Alfonsine è collocata sull'asse ferroviario Ravenna- Ferrara- Suzzara: la Regione cosa fa per spostare su ferrovia una parte più consistente di merci, l'85% delle quali ora sono trasportate su gomma?

«Il tema del trasferimento di quote consistenti di traffico dalla gomma al ferro è assunto come priorità dalla Regione. Il Ptr ne fa uno dei principali obiettivi strategici funzionali alla riduzione delle emissioni in atmosfera e alla crescita della competitività del sistema. A questo sforzo, che ha visto l'approvazione anche di una apposita Legge che incentiva il trasposto su ferro nelle tratte regionali, molto apprezzata a livello europeo e di investimenti significativi con fondi propri regionali per l'acquisto di materiale rotabile nuovo, non ha corrisposto un'adeguata politica da parte dei soggetti titolari del trasporto ferroviario e delle reti.

Anche in questo caso la contraddizione è evidente e va sottolineata. La Linea Ravenna-Ferrara, e di converso la Lavezzola-Faenza, rappresentano un asse importante per il traffico merci da incentivare e sviluppare. Per farlo servono però politiche più integrate, incentivi e disincentivi più forti, una intermodalità più efficiente, soggetti imprenditoriali nel campo della logistica più robusti e strutturati e scelte politiche. E' l'impegno della nostra Regione».



AGENZIA d'Affari
in mediazione

CONTARINI

Compravendite Perizie
Consulenze e Locazioni

ALFONSINE

Corso Matteotti 42

0544.80462

Info@agenziacontarini.it

MEZZANO

Via Reale 131/A

0544.520934

contarinidue@virgilio.it

www.agenziacontarini.it

Il Borghetto
... e altre storie
Ricordi di un affarista



Il paese di un tempo e
le sue storie raccontate
da Giovanni Ballardini

lo trovi ad Alfonsine in
libreria e in edicola

TERMIDRAULICA
BALDRATI
CONDIZIONAMENTO

Via Roma 99/F
48011 ALFONSINE - RA
Tel 0544 83194

Alfonsine. Al via il concorso letterario «Io racconto». L'iniziativa, voluta dalle redazioni di «Gentes di Alfonsine» e di «sette sere», dall'associazione culturale Primola, dalla Pro Loco e dall'Avis, si articola in due filoni. Il primo riguarda bambini e bambine della 4ª e 5ª elementare residenti dei Comuni della Bassa Romagna (Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Cotignola, Conselice, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi, Sant'Agata sul Santerno). Il secondo i ragazzi e le ragazze delle scuole medie e tutte le persone con più di 14 anni sempre residenti dei Comuni della Bassa Romagna.

Ogni partecipante potrà presentare una sola opera, il tema e il genere delle composizioni sono liberi su indirizzo degli insegnanti per i bambini delle elementari, mentre per la seconda fascia è necessario presentare unicamente opere di prosa in-

CULTURA | Iniziativa di «Gentes Alfonsine», Primola, Pro Loco, Avis

Il concorso «Io racconto»

dite a tema libero. Il lavoro non deve superare 5400 caratteri (spazi inclusi).

Sono previsti premi per le varie sezioni e per le classi con più partecipanti. I lavori premiati saranno inoltre pubblicati sul settimanale «sette sere». La valutazione degli scritti sarà assegnata ad insindacabile giudizio di una giuria designata dalla redazione di Gentes di Alfonsine e presieduta dallo scrittore Massimo Padua.

I testi potranno essere inviati per posta raccomandata oppure potranno essere consegnati a mano entro il 31 gennaio 2011 al seguente indirizzo: Associazione Primola, presso «casaIncomune», piazza V. Monti 1, 48011 Alfonsine (Ra). Per



I VINCITORI DELL'EDIZIONE 2009

la consegna a mano è necessario prendere accordi in via preventiva, telefonando al numero 339/1844402 oppure 338/3752491 allo scopo di concordare data e orario per la consegna nella sede dell'associazione (preferibilmente: martedì ore 9-11; domenica ore 11.30-12.30).

Per informazioni contattare mail: info@primola.it e visitare il sito: www.primola.it.

I testi dovranno essere presentati in 3 copie, all'interno di una busta che dovrà riportare chiaramente la dicitura «Per il Concorso Io Racconto». È importante che le copie non riportino indicazioni circa l'identità dell'autore. All'interno della busta dovrà trovarsi un'altra contenente un foglio con i seguenti dati: titolo dell'opera; nome e cognome dell'autore; luogo e data di nascita; professione; indirizzo completo; numero di telefono; e-mail; firma (leggibile e per esteso).

Consigli per emergenze neve e ghiaccio



Alfonsine. In caso di nevicata verrà attivato il «Piano di emergenza antineve» curato dal settore «Pianificazione del territorio». In caso di emergenze per neve contattare i seguenti numeri: 0544.8666646-40. I privati possono togliere la neve dal proprio passo carraio e/o dal proprio accesso privato. La neve spalata va accumulata ai lati del passo carraio e non buttata in mezzo alla strada per non rendere vano il lavoro di pulizia. Gli operatori commerciali, del centro storico soprattutto, possono tenere percorribili i marciapiedi davanti alla propria attività commerciale.

Per quanto riguarda la circolazione stradale e i mezzi di trasporto si consiglia di utilizzare la propria automobile solo in caso di assoluta necessità, moderare la velocità e mantenere le distanze di sicurezza; non avventurarsi su percorsi innevati con pneumatici lisci o non adatti; non parcheggiare la propria auto, se possibile, su strade e aree pubbliche; meglio se in aree private e garage per agevolare il lavoro di sgombero neve; parcheggiare in modo corretto l'auto dove è consentito.

Inoltre: mantenersi sempre aggiornati su eventuali situazioni di emergenza; non camminare nelle vicinanze di alberi e prestare attenzione, soprattutto in fase di disgelo, a neve o ghiaccio che si stacca dai tetti; non utilizzare mezzi di trasporto su due ruote; indossare scarpe adatte: quando nevicano scarpe non adatte aumentano la possibilità di infortuni conseguenti a cadute e scivolamenti; fare scorte alimentari per le persone e familiari più anziani; fare scorta di sale presso i supermercati o i consorzi agrari; acquistare preventivamente pale o badili; parcheggiare l'auto in modo corretto o addirittura in aree private per non ostacolare i lavori di sgombero; fare attenzione alla formazione di ghiaccio.

Inoltre è utile sapere che il sale può essere usato per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. Quindi in caso di forti nevicite è necessario togliere la neve quasi completamente e spargere il sale sul ghiaccio rimasto.

Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da sciogliere: per esempio per sciogliere un centimetro di neve occorrono circa 50 gr. a metro quadro, quindi con un kg. di sale si può trattare 20 metri quadrati di superficie. Quantità superiori potrebbero danneggiare le pavimentazioni.

Non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso del sale.

Sportello Tributi chiuso fino al 7 gennaio

Alfonsine. Lo sportello di secondo livello del Servizio Entrate presso i singoli comuni sarà sospeso in occasione delle festività natalizie dal 24 dicembre al 7 gennaio 2011 compresi. La sede centrale di Lugo, in via Amendola 68, sarà comunque aperta tutti i giorni dalle 8.30 alle 13 ed il martedì ed il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17. Numero di telefono: 0545/38593 o 38572. Fax: 0545/38427 - e-mail: servizioentrate@unione.labassaromagna.it. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Urp del Comune.

Concorso per noleggio autovettura con conducente

Alfonsine. E' indetto un pubblico concorso per soli titoli per l'assegnazione di 2 autorizzazioni per l'esercizio di «noleggio autovettura con conducente» del Comune di Alfonsine. Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno far pervenire all'ufficio Protocollo del Comune o all'ufficio Protocollo di tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, apposita domanda, indirizzata al sindaco del Comune di Alfonsine, redatta in carta resa legale con apposita marca da bollo di 14,62 euro entro e non oltre le ore 24 del 14 gennaio 2011. Per scaricare il bando e per ulteriori informazioni andare sul sit del Comune: <http://www.comune.alfonsine.ra.it/>.

Smaltimento abusivo di cemento - amianto

Alfonsine. Smaltire le coperture di lastre in cemento-amianto comporta costi e trafale burocratiche che non tutti vogliono sostenere, così, c'è chi questi costi li fa pagare all'intera cittadinanza. Due nuovi episodi di abbandono di lastre «eternit» ad Alfonsine: nella zona artigianale Stropata in via dei Carpentieri e lungo l'argine del fiume Reno tra via Passetto e via Raspona. Sono in corso indagini e si invita chiunque sia stato testimone o lo diventi in futuro di simili illeciti a segnalare tempestivamente alle forze dell'ordine a quanto assistito e prendere nota di targhe e caratteristiche dei veicoli utilizzati, nonché di ogni altro dettaglio che possa caratterizzare e identificare gli autori.

MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

**CENTRALE
METANO**



**Metano per auto:
un PIENO di RISPARMIO!**



Marco Saiani

Alfonsine. Nata nel 2009, «Amare Alfonsine» è una associazione che supporta le attività l'Avis. L'attuale presidente è Giuseppe Romani, a cui chiediamo di raccontarci la sua realtà associativa.

Nel contesto cittadino cosa fa «Amare Alfonsine»?

«Precisando che siamo un'associazione senza fini di lucro, nello statuto si precisa, infatti, che lo scopo è quello di cercare di aggregare i cittadini nell'ambito della vita sociale e culturale del territorio e ricercare il soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali, attraverso il valore della solidarietà. Detto questo pensiamo che tutto il valore dell'associazione e dei suoi promotori sia indicato da queste valorose parole. Cosa ci siamo prefissati? Prima di tutto aiutare la collettività per un maggiore sviluppo sociale, in particolare per quanto riguarda gli asili locali con elargizioni di donazioni per giochi e materiale didattico e altre cose utili all'apprendimento dei piccoli».

Altri scopi?

«Altro scopo sociale sono le tante gite, escursioni e varie feste a cui partecipano moltissimi cittadini. L'obiettivo è di favorire l'incontro e il con-

VONTARIATO | Giuseppe Romani, Presidente di «Amare Alfonsine»

«Operiamo per esaltare il valore della solidarietà»



UN'IMMAGINE DEL CARNEVALE 2010 DOVE L'ASSOCIAZIONE «AMARE ALFONSINE»

fronto sociale, il passatempo e il divertimento. La Sagra delle Alfonsine, Estate in piazza, Halloween, le feste natalizie, la

Befana, il Carnevale sono tutte feste nelle quali l'associazione «Amare Alfonsine», assieme alla sorella maggiore Avis, è

parte integrante e risolutiva per la loro riuscita, con tanto aiuto dei volontari e dei tanti amici».

Nell'ultimo anno, in particolare, cosa avete fatto?

«Quest'anno abbiamo sostenuto la festa del 10 Aprile con il concerto di Niccolò Fabi, abbiamo distribuito materiale didattico e finanziario all'asilo «Cristo Re», finanziato parte del giardino didattico «Il Bruco», distribuito gadgets per i partecipanti alle molte iniziative del tempo libero, tutte molto apprezzate e seguite, e in particolare in quelle attività per i nostri bellissimi bambini».

I rapporti con l'amministrazione comunale come sono?

«La nostra collaborazione è sempre attiva e fattiva, tutte le iniziative che svolgiamo sono sempre in stretto contatto con l'Avis e con l'Amministrazione comunale, con piena soddisfazione da parte di tutti. Rinnoviamo la nostra appartenenza come associazione apartitica, pronti a confrontarci con tutte le forze politiche, l'importante è avere a cuore l'interesse sociale di tutta la cittadinanza, in particolare dei bambini e degli anziani. Ricordo ai nostri soci, che dal 1° gennaio è aperto il tesseramento 2011, con la certezza di avere operato al meglio nel 2010 per un futuro bene comune. Colgo l'occasione per fare gli Auguri per le festività natalizie e per un felice 2011».

CRONACA | Finanziato un progetto per gli alunni

Dal Pd risorse per la scuola



VOLONTARI DEL PD ALLA FESTA DEMOCRATICA

Di fronte ad un attacco del governo che ha tagliato risorse per la formazione, la scelta del Pd va nel senso opposto. «La scuola rappresenta il luogo dove si crea e si forma il futuro della nostra società: ciò dovrebbe essere sufficiente per capire che nella scuola occorre investire anziché tagliare! L'attuale governo ha ampiamente dimostrato di non credere nella scuola e nei giovani. Con questo nostro gesto, che va a sommarsi a quanto già fatto analogamente dal circolo Pd centro storico, non pensiamo, ovviamente, di risolvere i problemi, enormi, della scuola; ma pensiamo di dare un piccolo segnale positivo alla nostra comunità e di dare seguito a ideali e principi fondanti del nostro partito. Questi risultati rappresentano un grande stimolo per proseguire con l'organizzazione della festa, per tutti i volontari che, con impegno, sacrificio ma anche entusiasmo, vi lavorano. Colgo l'occasione di ringraziare tutti quelli che lavorano alle tante e diverse iniziative del nostro partito e di augurare a tutti buone feste e un 2011 felice e prospero».

Ristorante Pizzeria

**Via Basilica 38
CONVENTELLO - RA Tel. 0544.532069-532862
Chiuso Martedì e Mercoledì**

dal 1970

PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO

LETTERATURA | Riconoscimento per «L'ipotetica assenza delle ombre»

Il libro di Massimo Padua vince il Premio «Perelà»

Alfonsine. Ancora un riconoscimento per Massimo Padua, lo scrittore alfonsoinese collaboratore di «Gentes Alfonsine». Con il romanzo «L'ipotetica assenza delle ombre» ha vinto infatti il concorso letterario per giovani autori Perelà (la precedente edizione era stata vinta da Paolo Mascheri con il romanzo «Il gregario», edizione Minimum Fax). Si tratta di un riconoscimento di livello nazionale. Il premio ha il patrocinio del ministero per i Beni e le Attività culturali e si avvale di una giuria d'eccezione, ossia gli allievi di quattro tra le più prestigiose scuole di scrittura operanti in Italia: Scuola Holden di Torino; Scuola di scrittura narrativa di Raul Montanari. Archivi del '900, Milano; Lalineascritta, Laboratori di scrittura; Laboratorio di scrittura Walter Tobagi Venezia. Il romanzo inoltre è stato consigliato nella trasmissione «Ti racconto un libro» in onda su Iris di Mediaset.



Con questo premio, Padua raggiunge la ragguardevole quota di 16 riconoscimenti in cinque anni, ed è il secondo per il romanzo «L'ipotetica assenza delle ombre» (edito da Voras edizioni nel novembre del 2009). L'altro premio era

il «Portus Lunae» di La Spezia assegnato in giugno 2010. Il Premio Perelà è indetto dallo studio editoriale DiStanze di Napoli ed è dedicato alla figura di Aldo Palazzeschi: Perelà, infatti, è l'omino di fumo, protagonista del romanzo futurista «Il codice di Perelà».

BIOGRAFIA LETTERARIA

Massimo Padua è nato a Ravenna il 26 settembre del 1972. Ha compiuto studi in campo artistico ed è stato cantante di pianobar e attore teatrale. Ha pubblicato *La luce blu delle margherite* (Fernandel, 2005), *L'eco delle conchiglie di vetro* (Bacchilega, 2008) e il noir *L'ipotetica assenza delle ombre* (Voras, 2009). Inoltre è tra gli autori del romanzo collettivo *Byron a pezzi* (Fernandel, 2008). È presente in varie antologie, tra le quali *Racconti nella rete* (Nottetempo, 2008), *Corpi d'acqua* (Voras, 2009) e *Io mi ricordo* (Einaudi, 2009).

LETTERE ALLA REDAZIONE

Manutenzione fiumi: costo sociale o fonte di energia?

Raffaele Fabbri

«Il 'bottino' raccolto nell'Adda si trasforma in cippato per Tirano. Quasi 300 quintali che ora sono destinati a diventare cippato da bruciare alla centrale del teleriscaldamento. Questo il "futuro" del bottino di ramaglie e arbusti tagliati e rimossi dall'alveo dell'Adda nel corso dell'operazione "Fiumi sicuri" di ieri mattina. (fonte: <http://laprovinciadison-drio.it/> dell'1 novembre 2010)».

Così inizia un recente articolo, accessibile on line sul web, in cui si evidenzia come la risoluzione di un problema sia diventata un'opportunità. Sono iniziati i lavori di pulizia dell'alveo del fiume Senio nel tratto interno all'abitato di Alfonsine, ma il criterio applicato, non si assomiglia al virtuosismo del comune di Tirano.

In un precedente articolo denunciavo lo stato di abbandono in cui

versa il Senio, un'incuria che in alcuni tratti si protrae da alcuni anni. In calce all'articolo riflettevo sulla possibilità di evitare una manutenzione così dispendiosa, e su come si potesse trasformarla in una fonte di guadagno per l'Ente preposto alla gestione. Esistono diverse esperienze di recupero; è sufficiente una banale ricerca sul web per trovare tante informazioni al riguardo. Il nostro fiume non attraversa un territorio impervio, per cui certi accorgimenti potrebbero essere adottati con relativa facilità. Nel tratto alfonsoinese il materiale di risulta è veramente abbondante, pertanto se si effettuasse la raccolta sull'intero percorso del fiume, 92 km, la quantità di materiale sarebbe in grado di produrre notevole energia. Occorre infine considerare che la prima piena della stagione spazzerebbe via tutto e, una volta giunta al mare, le burrasche invernali riporterebbero gran parte di quel materiale sull'arenile della costa obbligando un nuovo dispendio

di risorse ed energia per la pulitura della battaglia.

Se si considera che nella nostra zona vi sono svariate coltivazioni di pioppi per produrre materia prima destinata alle centrali a biomasse, è un vero paradosso non utilizzare quelle spontanee che crescono all'interno dei corsi d'acqua. Fino agli anni '50 e '60 le persone si procuravano legna per scaldare le abitazioni dai fiumi, pertanto questo problema, gli amministratori dell'epoca, non lo dovevano gestire. Probabilmente 20 anni fa era impensabile essendo tecnologicamente improponibile produrre cippato direttamente in loco.

L'evoluzione tecnologica e la fondamentale tutela dell'ambiente suggeriscono l'opportunità della politica di impegnarsi affinché la cultura della gestione di questi bacini, vissuti come ricchezza e non come problema, torni a essere patrimonio dei cittadini.

Oggi la tecnologia ci assiste per cui direi che vale veramente la pena tentare.

I donatori dell'Avis



Ecco le foto dei donatori di novembre e dicembre 2010. Martinelli Enrico (prima in alto) è un nuovo donatore. Sotto Giulio Tassinari, Cristiano Grillandi, Danilo Ossani.

FERRAMENTA GREGORI
di Gregori Attilio

Casalinghi - Articoli da regalo - Vernici
Prodotti per restauro - Cornici per quadri su misura
Duplicazione chiavi

NOVITA'!!



**VENDITA
DETERSIVI PER
PAVIMENTI * VETRI
BUCATO * PIATTI
SFUSO AL KG!!**

GRANDE CONVENIENZA!!

Corso Matteotti, 59 - Alfonsine (Ra) - Tel. 0544 81245



Il mondo dal punto di vista dei maiali: cambierete idea su molte cose

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

**Cartolibreria
La Coccinella**



S.n.c.
di Fiorigelso Barbara
e Savioli Marco

Piazza della Resistenza 8
48011 Alfonsine - RA
Tel. e Fax 0544 82389
cartolibreria@lacoccinella.ra.it

Luciano Lucci

Su *Gentes* di novembre 2010 c'era l'invito a correggere nei monitor informativi del comune di Alfonsine la dicitura «vecchio mulino» attribuita al Chiavicone, mentre era l'altra costruzione nei pressi della Canalina a essere stata un vecchio mulino.

La correzione fatta contiene un errore peggiore del precedente: «Idrovora dal mulino». Né «idrovara» né «mulino». Loris Pattuelli nel numero di dicembre ci aveva proposto una riflessione proprio sul «vecchio mulino del Passetto» invitando a passeggiare senza meta tra le sue rovine. Il 2 dicembre l'architetto Gian Luigi Gambi ha tenuto una lezione a Casa Monti sul Canale dei Mulini, da Tebano fino al Chiavicone. La confusione sui nomi e sui ruoli di questi due antichi edifici ancora in piedi nella zona del Passetto è dovuta al fatto che effettivamente le loro storie sono un po' complicate.

IL CHIAVICONE, SUL VECCHIO CANALE DEI MULINI

Il Chiavicone ha avuto varie denominazioni, tutte errate: dalla fine '800 fino ad oggi fu detto «Chiaviconi della Canalina», perché essendoci due grandi chiaviche a distanza di poche centinaia di metri in una zona dove scorreva un canale detto «Canalina» (già Canal Vela) la gente appioppò ad entrambi il nome di «Chiaviconi della Canalina», senza star più ad interessarsi quale storia e quali nomi li differenziasse. In realtà il suo vero nome sarebbe «Chiavica Emissaria»; almeno così la denominò nel 1839 l'Assunteria del Canale di Fusignano che aveva deciso di costruire «una Chiavica con portone a vento e travata in un punto del Santerno Abbandonato nel cui alveo scorre il Canale» (di Fusignano o dei Molini, ndr), non molto distante dal suo sbocco in Po Reno per evitare in tempo di piena i funesti regurgiti di questo fiume sul Canale». Dopo l'approvazione del Cardinal Legato di Ferrara iniziarono i lavori nel 1840 che terminarono nel 1842. L'opera era completa di due portoni vinciani, una travata di abete e un casotto per verricello di manovra.

Il manufatto permetteva anche il passaggio di barche, e per questo scopo erano stati opera-

MEMORIA | La storia della struttura eretta per contenere le piene del Po

Da Billi alle pipistrelle, i 170 anni del Chiavicone



IL CHIAVICONE PRIMA E DOPO L'INTERVENTO DI RECUPERO

ti due drizzagni, uno a monte e l'altro a valle della chiavica.

Fu quindi costruita anche la casa del custode. Un tal Vincenzo Billi di Madonna del Bosco fu il primo «Regolatore chiavicante», come si legge dalla tesi di laurea di Gian Luigi Gambi, architetto del Consorzio di Bonifica Bassa Romagna, che cita il documento AACMF, Atti, Busta 1.

Per questo ancora fino a 2000 la casa era ricordata col toponimo *Ca ad Billi* (Casa di Billi). Il nome di Vincenzo Billi appare in una tavoletta votiva della Madonna del Bosco del 1843 (foto sotto). Un fanciullo cade nella chiusa e un uomo

è travolto dagli argani. I due erano Vincenzo Billi e Prospero Ricci, (i loro nomi e la data sono scritti nella parte alta della cornice), rappresentati in ginocchio nell'atto di invocare e ringraziare la Madonna del Bosco. La chiavica è proprio quella detta Chiaviconi della Canalina, vicino al Passetto, e oggi protetta e col tetto ristrutturato. La prova che questa è proprio la sua immagine sta nel fatto che, come abbiamo già visto, Vincenzo Billi di Madonna del Bosco fu il primo «Regolatore chiavicante». I compiti del Billi erano «di chiudere i portoni e di calare al fondo la travata ogni qual volta si presenterà la

piena del Po stesso». Il disegno della tavoletta votiva mostra il guardiano della chiusa mentre nel manovrare l'argano, rimane impigliato e trascinato giù, mentre un suo amico è già caduto in acqua. Essendo un voto P-G-R (Per Grazia Ricevuta), la storia andò sicuramente a lieto fine.

Nel 1882 l'Assunteria del Canale di Fusignano provvide all'innalzamento del muro a monte: l'operazione si rese necessaria poiché erano stati alzati gli argini del tratto inferiore del Santerno Abbandonato di un tratto di circa 800 metri a valle della Chiavica emissaria, portandoli al livello con gli

argini del Po di Primaro (oggi Reno). Non venne innalzata la casa.

Nel 1891 però, a seguito di un nuovo innalzamento degli argini del Reno furono allungate «le due rampe di calata dalla sommità del Reno fino al piano degli argini del Canale» e si «corrobora l'edificio legando la frontone meridionale della chiavica con la parte prossima della casa mediante tre tiranti di ferro sepolti ad un metro di profondità nel nuovo argine».

Fu di conseguenza «seppellito il pianterreno della casa lasciando fare la rincalzatura di terra, murando le porte e le finestre, ed alzando il parapetto del ponte e la ingarganatura della travata».

UNA RELAZIONE STRANA E MISTERIOSA CON LE PIPISTRELLE DI TEBANO

Nei vecchi rifugi scavati durante l'ultima guerra presso le colline faentine di Tebano sono presenti interessanti popolazioni di pipistrelli tra i quali figurano costantemente sia il Ferro di cavallo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*) che il Ferro di cavallo minore, che sono specie protette.

Da lì ha inizio il Canale dei Mulini che arriva diritto fino al Chiavicone. Non si sa bene perché, ma da qualche tempo una colonia di queste «pipistrelle di Tebano», quando grvide, ha scelto di seguire tutto il Canale dei Mulini fino al Chiavicone come luogo per la propria riproduzione.

Per garantire a tale specie protetta la riproducibilità sono stati finanziati, da Regione e Comune, interventi per impedire il degrado dell'edificio.

Sono state realizzate nel 2008 alcune ristrutturazioni, in particolare è stato rinnovato il tetto, messa in sicurezza la balaustra che proteggeva dalla caduta nell'alveo del canale, e sono state poste panchine di sosta e informazioni storico-naturalistiche per i visitatori. Il Chiavicone deve così la propria sopravvivenza alle pipistrelle di Tebano e al fatto che esso fu inserito nell'area alfonsinese classificata a «Riserva Naturale Speciale», con decreto del Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna del 1988 (su suggerimento di chi scrive a Graziano Rossi, *nda*).



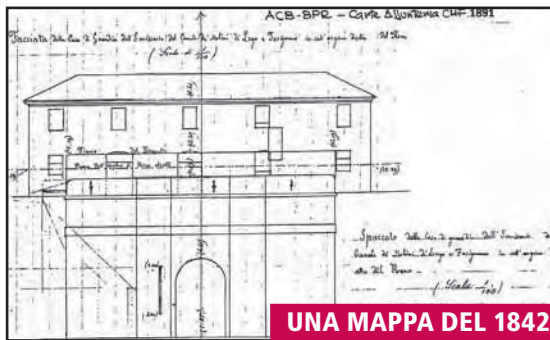
LA TAVOLA VOTIVA



DOVE SI TROVA IL CHIAVICONE



UNA MAPPA DEL 1842



UNA MAPPA DEL 1842

toccasana
BIOEDILIZIA
ARREDO NATURALE
EMPORIO ECOLOGICO

**I GRANDI SALDI DI GENNAIO
SU COPERTE, TRAPUNTE, LENZUOLA
E MOLTI ALTRI ARTICOLI.....**
**a chi acquista una biocucina
in omaggio uno splendido
FORNO A VAPORE
preventivi e consegne gratuite**

Alfonsine - via Reale, 245 E
telefono e fax 0544.84939 - cell. 339.3444349 / 338.6618359
info@toccasanabioedilizia.com - www.toccasanabioedilizia.com

Gentes di Alfonsine

**OPERAZIONE
NUOVE FAMIGLIE**

sette sere

Avete costituito un nuovo nucleo familiare?

Gentes di Alfonsine vi regala l'abbonamento*

Tutti i mesi 16 pagine di cronaca, attualità, cultura, storia, economia, sport, appuntamenti raccontano la vita di Alfonsine.
E assieme a Gentes 12 numeri di "sette sere bassa romagna".

Come fare? Semplice! Basta rivolgersi all'Associazione Primola tutte le domeniche mattina (11-12) nella sede in piazza Monti 1 (Casal Comune) ad Alfonsine.
Automaticamente faremo partire un abbonamento annuo gratuito a vostro nome.

Per informazioni: 0544/81074 - gentesalfonsine@sabatosera.it ***ATTENZIONE! La promozione vale solo per nuovi abbonati**

Luciano Lucci

L'anno prossimo ad Alfonsine si terrà una giornata di studio internazionale dedicata alla figura dell'alfonsinese Pino Orioli, sconosciuto ai più, se non fosse che a lui è dedicata la biblioteca comunale e una via. Un personaggio affascinante, nato ad Alfonsine nel 1884, Orioli divenne famoso nella prima metà del secolo scorso come libraio d'antiquariato e come editore di importanti scrittori inglesi, tra i quali Reggie Turner, Norman Douglas, Aldous Huxley e D. H. Lawrence di cui pubblicò «L'amante di Lady Chatterley», uno dei primi romanzi a sfondo erotico, che scandalizzò il mondo fino agli anni '60. Ha scritto e pubblicato anche un suo libro di memorie «Le avventure di un libraio» dove descrive in modo evocativo gli aspetti più pittoreschi della sua vita. Le prime trentasei pagine sono tutte dedicate a raccontare la vita della sua infanzia e adolescenza. Un magnifico spaccato di com'era Alfonsine agli inizi del '900. Per chi fosse curioso lo si può trovare presso la biblioteca «Orioli» in Piazza Resistenza.

Nel 1939 alcuni mesi dopo la morte dello scrittore Reggie Turner, amico di vecchia data a cui era stato vicino negli ultimi momenti, e che aveva nominato Orioli erede di una notevole somma, era andato a Londra per cercare di ritirare l'eredità, ma non aveva risolto nulla. Sorpreso dallo scoppio della guerra preferì trasferirsi a Lisbona, nel Portogallo neutrale dove aveva intenzione di rimanere due anni in attesa della fine delle ostilità, lontano dagli incubi del nazismo. Dopo poco tempo si ammalò gravemente. Fu assistito unicamente dal fedele aiutante Carletto, Carlo Zanotti, figlio della sua cuoca fin dai primi tempi di Firenze, assunto allora appena dodicenne come commesso nella libreria, al quale aveva insegnato il mestiere. Carlo Zanotti era diventato poi suo segretario, ragazzo tuttofare e «boy-lover». Sempre presente vicino a Orioli, con lui fino alla sua morte, fu nominato suo unico erede. Orioli morì il 2 gennaio 1942, all'età di 58 anni. Fu sepolto in un loculo del cimitero municipale. Carlo Zanotti provvide al funerale. Ad Orioli, qualche tempo dopo la morte, arrivò in eredità quella somma di 20mila sterline

CRONACA | Il Comune ha avviato i contatti col cimitero di Lisbona

«Riportiamoci a casa i resti di Pino Orioli»



ORIOLO CON L'AMICO DOUGLAS

lasciatagli dallo scrittore Reginald Turner. Carletto Zanotti visse a Lisbona con l'eredità di Orioli. Non svolse mai alcun lavoro e dilapidò negli anni tutta l'eredità, compresi i vecchi mobili di casa Orioli. Morì solo e vedovo. Ogni anno provvide a pagare al Cimitero di Lisbona la tassa per la manutenzione della tomba fino alla sua morte nel 2003. Da allora tale incarico fu assunto dall'ultimo parente di Pino Orioli, monsignor Giorgio Orioli, che trovò difficoltà tecniche e burocratiche per seguire i pagamenti annuali e si rivolse agli alfonsinesi. Il circolo «Alfonsine mon amour» insieme ad almeno tre dei sindaci succedutisi negli ultimi anni incontrò Mons. Orioli in varie occasioni per realizzare l'idea di riportare le ossa di Pino ad Alfonsine e farlo diventare un simbolo della cultura alfonsi-

nese. Ma il tempo passava, e nonostante la diffusione anche sulla stampa locale non si è ancora arrivati a una soluzione.

LA FORZA DI INTERNET

Una ragazza portoghese che studia a Londra ha letto di Orioli nel sito internet del circolo www.alfonsinemonamour.it, mentre stava facendo una ricerca su Norman Douglas, che fu amico di Orioli, uno scrittore che sta tornando alla notorietà in Gran Bretagna, negli ambienti gay. Orioli è sepolto a Lisbona e lei, essendo di Lisbona, ha voluto sapere in quale cimitero erano i resti. Così ha informato sua madre che risiede a Lisbona, la quale è andata a trovare la tomba di Orioli e ha parlato con gli addetti del cimitero. Ha inviato quindi alla figlia le foto della tomba e della casa dove morì. La notizia più importante è che dal 2003 non viene pagata più la tassa di manutenzione del loculo (65 euro all'anno), per cui entro tre mesi avverrà la riesumazione, il trasferimento nell'ossario comune e sarà distrutta la vecchia lapide.

Dopo la triangolazione Londra-Lisbona-Alfonsine, tramite qualche sollecitazione del circolo «Alfonsine mon amour» il Comune ha stabilito contatti con i responsabili del cimitero di Lisbona. «L'obiettivo del circolo alfonsinese - ci dicono - è bloccare il trasferimento delle ossa nell'ossario, pagando magari i 500 euro arretrati della tassa e poi portare i poveri resti di Orioli ad Alfonsine. Si tratterà quindi di verificare i costi, trovare qualche sponsor e una collocazione in qualche tomba alfonsinese. Ma bisogna fare presto. Naturalmente ci sarà chi contesterà tutto questo, dicendo che sono soldi buttati, che ci sono ben altri problemi, o che i morti sono vanno lasciati in pace. Riportare le spoglie di Pino Orioli ad Alfonsine - continuano i volontari del circolo - significa ricordare ogni tanto a tutti noi che al primo posto delle cose belle della vita non ci deve stare l'economia, un valore che rende gretti, tristi, egoisti, ragionieri, calcolatori, opportunisti, angosciati. Al primo posto nella politica evolutiva ci deve essere il sentimento, la gioia, la creatività: «la vita sarà come un favola», diceva Nietzsche. Vorremmo Orioli, qui vicino a noi, a ricordarcelo».

La vita di Pino Orioli

Nato ad Alfonsine nel 1884, figlio di un bottegaio che gestiva una drogheria e un'osteria dello Stradone (Corso Garibaldi) ad Alfonsine in provincia di Ravenna, presso il ponte nuovo sulla Via Reale, Giuseppe Orioli trascorse la sua infanzia tra gli argini del fiume Senio, piazza Monti, il Fosso Vecchio e il Naviglio. In seguito a una grave crisi dell'attività del padre fu mandato a 14 anni a Firenze a lavorare nella bottega di un barbiere. Dopo aver fatto il soldato a 20 anni emigrò a Parigi con quattro soldi in tasca, e da lì passò a Londra. Qui visse di vari espedienti. Di lì a poco andò a Firenze dove aprì un negozio di libri col suo ex-allievo e amico J. Irving Davis, in via Vecchietti, finanziato dal padre del suo socio. Dato poi che si erano innamorati di una stessa persona, e non volevano litigare tra loro, decisero di tornare entrambi a Londra nel 1913. Qui aprirono un piccolo negozio, al n° 24 di Museum Street, dove vendevano libri di antiquariato, fondando anche una casa editrice, che divenne famosa. Fu così che riuscì a conoscere molti scrittori che diverranno famosi. Dopo la Grande Guerra tornò a Firenze dove aprì un negozio tutto suo di libri di antiquariato, in Lungarno delle Grazie. Nel 1920 incontrò perfino D'Annunzio a Fiume, mentre era in corso l'esperienza anarco-nazionalista dei Legionari. Nel 1929 Orioli fondò a Firenze, insieme a vari scrittori inglesi, una preziosa casa editrice, «The Lungarno Series», conosciuta e ammirata dai bibliofili di ogni Paese, e con cui pubblicò «L'amante di Lady Chatterley», il romanzo che rese famoso in tutto il mondo D.H. Lawrence.



UNA LUNGA AVVENTURA

Orioli ebbe una vita avventurosa tra libri straordinari, personaggi eminenti, abitudini «particolari» e amicizie intense, come quella con Norman Douglas con cui fece innumerevoli viaggi. Ebbe incontri e vicende fuori del comune, incontrò il pianista Rubinstein, il fondatore del dadaismo Tzara, e anche Eugenio Montale, con cui andava a cena in trattoria a Firenze. Si rivelò sempre un ottimo compagno di viaggi, gran parlatore e sempre disponibile all'ascolto. Nella sua autobiografia «Le avventure di un libraio» si scopre una vita avventurosa, ricca, intensa, piena di energia e di felicità: l'idea di Orioli è che essere al mondo è bello se si impara a succhiare il più possibile il midollo della vita.

Nel 1938 rimase molto vicino allo scrittore suo amico Reggie Turner a Firenze, dove questi si era ritirato durante la fase finale della sua vita. Turner gli aveva promesso di lasciargli una grossa eredità. Fu questo infelice sogno di ricchezza che portò alla rottura con l'altro scrittore Norman Douglas il quale, sentitosi abbandonato e tradito dall'amico, dopo varie reciproche incomprensioni finì per far perdere le sue tracce. Questo fu l'unico episodio triste della sua vita. Nel 1939 dopo la morte di Turner, in piena Seconda guerra mondiale, Orioli se ne andò a Lisbona, nel Portogallo neutrale, dove si ammalò gravemente e trascorse gli ultimi due anni della sua vita in solitudine e povertà (a più di un anno dalla morte di Turner non aveva ancora potuto riscuotere l'eredità). Morì il 2 gennaio 1942, all'età di 58 anni, assistito unicamente dal sempre fedele amico Carletto.



AVIS COMUNALE ALFONSINE "ITALO GREGORI"
Piazza Monti 1 - tel e fax 0544 84233

DONAZIONI:
DOMENICA 2-9-16 Gennaio
e VENERDÌ 21 Gennaio

*Ama la Vita,
dona Sangue*



La storia dettagliata di una delle prime Unità combattenti del Nuovo Esercito Italiano

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

Albergo Trattoria

al Gallo

s.n.c. di Matulli Iris & C.

Piazza Monti, 36 ALFONSINE (RA)
tel. 0544.81133 Fax 0544.81312
Chiuso la Domenica

CAMERE PER DISABILI

CRONACA | Le proposte per animare le principali feste alfonsinesi: un problema di quantità, qualità e varietà

Da Halloween fino agli Spaventapasseri, un'ottima scusa per «spasseggiare» in città

Loris Pattuelli

La Notte di Halloween è appena passata e la Sagra degli Spaventapasseri arriverà soltanto a fine primavera. Queste due feste sono molto simili, quasi gemelle, mi verrebbe da aggiungere. Una non potrebbe mai vivere senza l'altra e, insieme, aprono e chiudono perfettamente il calendario alfonsinese.

Halloween è un saluto all'inverno, la Sagra degli Spaventapasseri è invece una buona scusa per dire ciao all'estate. Nel Medioevo i trovatori avevano diviso l'anno in due parti: la stagione chiara e la stagione scura. A me sembra una buona idea, e credo che gli abitanti di questo paese abbiano fatto proprio bene ad adottarla. Niente più equinozi tra un solstizio e l'altro, niente più mezze stagioni, ma soltanto un qualcosa di semplice, di pratico e di sfizioso quanto basta. Trattandosi di un giochino vagamente tendenzioso, è bene comunque ricordare le altre cinque grandi feste alfonsinesi: 10 aprile, Lom a mearz, Festa dell'uva, Pulogna e 8 settembre. In tutto le feste sono sette, sette come i giorni della settimana, le note musicali, i colori dell'arcobaleno, le vite del gatto, i nani della favola e le camicie da sudare.

Halloween celebra l'arrivo del brutto tempo, della neve, del freddo e della nebbia. Questa festa è un Carnevale, e il suo significato più importante si trova nell'abbuffata, nel mangiare e nel bere a più non posso. In questa notte il mondo è capovolto, e l'augurio che tutti si scambiano parla di fortuna, di salute e di pance che non devono restare mai vuote.

Con la Sagra degli Spaventapasseri ritorna la bella stagione, così come la luce, il caldo e gli svaghi del tempo libero. Questa ricorrenza è una Mag-

giolata, un inno alla rinascita, al divertimento e all'amore. Si mangia, si canta e si balla, e la speranza è di continuare così per tutto il resto dell'anno. Sia l'una che l'altra festa sono poi anche una straordinaria occasione di *spasseggio*. Per

quello che si vuole, ma in queste due date è buona regola passeggiare per le strade del paese. Bisognerebbe fare il possibile per agevolare questa consuetudine, bisognerebbe farlo proprio. Secondo me, e non credo di sbagliare più di tanto, è

proprio così che s'accrescono i buoni propositi e si rinsaldano anche i vincoli comunitari.

L'Halloween di quest'anno, per esempio, offriva (complice anche la pioggia del pomeriggio) davvero poco, giusto una mezza dozzina di giocolieri e una quantità spropositata di cantanti di Piano Bar. Confesso che mi sarebbe piaciuto vedere

anche qualche orchestrina ambulante, qualche banda musicale, qualche suonatore di strada, e poi, tanto per non esagerare, avrei aggiunto all'elenco pure una manciata di teatranti, e poi mimi, ballerini, mangiafuoco, burattinai, tamburini, truccatori, roccettari, rappers, disc jockey, suonatori di liscio e di balli staccati, concertisti in pensione, stornellatori e zirudellatori di ogni ordine e grado.

C'è la crisi economica, è vero, ma è proprio nei momenti di difficoltà che gli artisti diventano ancora più preziosi. Ho detto preziosi? Avrei fatto meglio a definirli indispensabili, proprio come i medici, gli spazzini, gli idraulici, i pannettieri, i baristi e i parrucchieri unisex.

Queste due feste gemelle, per essere veramente perfette, hanno bisogno di un discreto numero di artisti abituati a camminare insieme al pubblico. Credo sia un problema di quantità, ma anche di qualità e di varietà. Soprattutto la varietà è importante, se vogliamo fare le cose sempre meglio.

La Sagra degli Spaventapasseri, tanto per restare in argomento, potrebbe fare propria la tradizione del *Cantar Maggio*. Gli artisti adatti ci sono, costano poco e, volendo, potrebbero portarsi dietro anche un buon numero di suonatori, di ballerini e di figuranti in costume.

Le associazioni e i volontari fanno un lavoro stupendo, non lo si dirà mai abbastanza, ma proprio per questo bisognerebbe dar loro un po' più di denaro da spendere. Come si dice in dialetto, «non saremo mica diventati come quelli che vanno in tasca con il gomito?». Meglio non fare troppo gli spilorci, meglio non dare troppo per scontato che le nozze si fanno solo con i fichi secchi. E ricordiamo sempre e *spasèg*, e *spasèg*, e *spasèg*...



ABBONARSI CONVIENE

Settimanale "sette sere" e
"Due" con "Gentes Alfonsine"
per un anno a 45 euro

oppure

12 numeri di "Gentes
Alfonsine" con "sette sere" e
"Due" a 18 euro

Gentes

Alfonsine Fusignano



* c/c postale n. 11956489 intestato a "sette sere" Faenza
* Redazione di Lugo - Corso Matteotti 3 - Tel. 0545/900388
(e-mail: inforomagna@sabatosera.it)

* Centro diffusione Unità - Piazza Gramsci 28 - Alfonsine (tutti i giorni 8-11)

* Associazione Primola - CasaInComune - Alfonsine
Piazza Monti 1 (domenica 11-12)

Tel. 0544/81074 - e-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it

* Cartolibreria "La Coccinella" - Piazza della Resistenza 8 - Alfonsine

di Guido Pasi

Alfonsine 15 maggio 1958

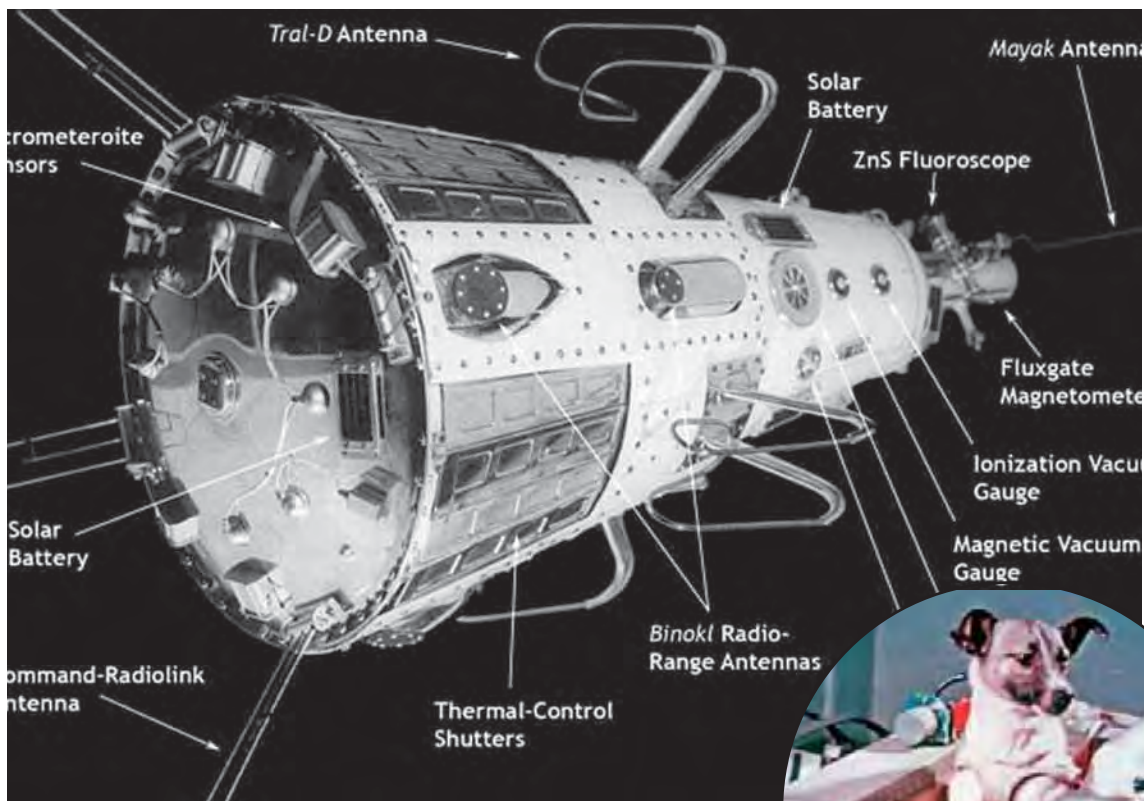
Io avevo una piccola bicicletta rossa a scatto fisso e Alfonsine, il mio paese, era un paese ancora in costruzione dopo la sberla della guerra. Anche lui aveva lo scatto fisso ed era rosso. Ce ne siamo accorti quando abbiamo messo lo scatto libero e abbiamo cercato un altro tono di rosso.

Le case avevano ancora i mattoni a vista, senza intonaco e le strade erano poco più che dei progetti. Eravamo filo-sovietici e proiettati nello spazio anche se, come me, avevamo solo 7 anni quando nel 1957 venne lanciato il primo Спутник (Sputnik = Compagno di viaggio, satellite). Lo spazio era il luogo in cui si svolgeva la «competizione pacifica» tra i due grandi sistemi: quello capitalistico e quello comunista, adesso che Stalin «e povar bab» era morto. Ma nella mia classe delle elementari un mio compagno disegnava due eserciti ai margini della pagina. Poi tracciava righe rabbiose da un margine all'altro e così li faceva sparare uno contro l'altro, fino a che tutti gli americani non fossero morti e i russi potessero issare vittoriosi la bandiera rossa. Insomma c'era la pace ma nessuno ci credeva troppo e la gara dello spazio lo sapevano tutti che nascondeva la minaccia atomica.

«L'Unità» annunciava con titoli a tutta pagina i grandi successi dell'ingegneria spaziale sovietica e nelle case dei compagni si brindò con qualcosa di simile alla Vodka (quella vera non ce l'avevamo mica) il 4 ottobre del 1957, mentre Radio Mosca trasmetteva il segnale

RACCONTO

La storia dello Sputnik



radio emesso dal satellite e io lo ascoltavo, guardando mia mamma che stirava una montagna di tute.

Solo un mese dopo fu la volta dello Sputnik 2 a sbalordire le coscienze: a bordo del «vascello spaziale» viveva una cagnetta: Laika la chiamarono tutti; ma lei era di razza laika e si chiamava Kudrjavka. Così tutte le laike che ne seguirono per le strade di Alfonsine portarono un nome sbagliato, come i pastori collie. Al contrario però, perché quelli li chiama-

no tutti Lassie così il nome del protagonista è famoso, mentre la Kudrjavka è morta arrostita e il suo nome non se la ricorda nessuno.

QUALCUNO IN PAESE SO-SPETTAVA che in Russia non ci fosse solo questo particolare ad andare storto, dopo l'Ungheria. Ma erano una minoranza irrisa e le imprese spaziali li umiliavano, anche perché gli americani erano in netto ritardo e le loro scimmie non andavano in orbita come le nostre cagnette.



È così che arrivò anche la stagione calda del 1958 e il 15 maggio i sovietici lanciarono lo Sputnik 3 che era anche bello grosso. Non ricordo quanto tempo dopo il lancio, ma ben presto «L'Unità» annunciò che la «nuova luna» sarebbe stata visibile ad occhio

nudo ad una certa ora di sera anche sul nostro cielo italico e democristo.

La data fatidica arrivò in una bella sera estiva col cielo di Alfonsine limpido e pienamente partecipe. Il luogo di osservazione era la grande Piazza Gramsci allora tutta sgombra al centro. Ai lati in-vece si erano radunate due folle diverse per numero e per fede.

DAVANTI ALLA «SEZIONE» c'erano i comunisti, numerosissimi. Davanti al bar Fiocchi stavano i miscredenti, gli adepti delle fedi non riconosciute, pochini per giunta.

Fatto sta che all'ora annunciata dalla stampa comunista nessuno vedeva altro che le solite stelle e il nervosismo cominciava a crescere. A quel punto, nel silenzio generale, un grido echeggiò sulla piazza: «*val a tù!*». Per chi non conosce il romagnolo è inutile tradurre «vallo a prendere», non rende l'idea di sfottimento magistrale che invece è ben chiaro in dialetto.

Il lazzo ovviamente proveniva dall'angolo anti-sovietico della piazza ma... pochi istanti dopo vedemmo tutti una stella che attraversava il cielo!

Passato il primo momento d'incanto, la folla comunista prese ad ondeggiare minacciosa e qualcuno cominciò a correre verso il bar Fiocchi. C'era un'offesa da vendicare! In un attimo però la piccola folla degli increduli era rientrata nel bar e le saracinesche erano state abbassate!

Vennero poi altri satelliti e altre conquiste, ma nulla di così divertente.

CULTURA | Il concorso promosso dall'associazione alfonsinese in collaborazione con *Gentes*

Primola premia le «Idee per la Bassa»

euro per il primo classificato, di 250 euro per il secondo classificato per i laureati in corsi di durata triennale e l'assegnazione di due premi del valore di 500 euro per il primo classificato e di euro 250 per il secondo classificato per i laureati in corsi superiori a tre anni con tesi svolte su argomenti di carattere storico, tecnico-scientifico, culturale, geografico, economico, ambientale, socio-sanitario, educativo, afferenti il territorio composto dai Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo,

Bagnara, Cotignola, Conselice, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi e S. Agata.

CHI PUO' PARTECIPARE

Il concorso è riservato ai laureati in corsi di durata triennale, ai laureati in corsi di durata quinquennale ed ai laureati in corsi di specialistica presso Università Italiane. Possono partecipare al concorso quanti abbiano conseguito una laurea negli Anni Accademici 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e

2010/2011.

LE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso, disponibile sul sito www.primola.it, dovrà essere presentata entro il 30 Aprile 2011 in formato elettronico, inviando apposita e-mail all'indirizzo locale di Primola (primola@racine.ra.it) oppure di Gentes Alfonsine (gentesalfonsine@sabatosera.it) o inviata in busta chiusa all'indirizzo Associazione Primola, CasaInComune, Piazza Monti n. 1, 48011 Alfonsine (Ra).

PREMIAZIONE

I vincitori del concorso riceveranno comunicazione scritta del conferimento del premio a mezzo lettera raccomandata. Dopo il ricevimento della comunicazione, ciascun vincitore dovrà tempestivamente contattare la Segreteria della Commissione, presso la sede di Primola, per accettazione del premio e per confermare la sua partecipazione alla cerimonia di premiazione. Il premio dovrà essere ritirato personalmente dai vincitori durante l'apposita manifestazione che avrà luogo entro la fine del 2011. Il mancato ritiro personale, se non dovuto a cause di forza maggiore, comporta la perdita del premio attribuito.

Premiata Ditta

FENATI

ONORANZE POMPE FUNEBRI MARMISTA

Corso Garibaldi, 54 - Tel. 0544/81230
fax 0544/440422 giorgio.of@giorgiofenati.191.it
48011 ALFONSINE (RA)

Dal 1927 al Vostro servizio

TROFEO D'ARGENTO

CULTURA | La proposta dell'Università per Adulti di Alfonsine

Otto lezioni per conoscere il grande genio di Mozart

Ilario Rasini

Venerdì 4 febbraio partirà a Casa Monti il corso di cultura musicale che l'Università per Adulti di Alfonsine ha deciso di dedicare quest'anno al genio di Mozart. Saranno sette lezioni serali a cura del pianista Viller Valbonesi, a cui seguirà una lezione-concerto conclusiva sabato 26 marzo alle ore 21 nell'Auditorium della Scuola media «Oriani».

Le lezioni saranno integrate da numerosi ascolti guidati e da esecuzioni dal vivo dello stesso docente, dedicate all'intero panorama delle composizioni mozartiane. Si partirà dallo stile galante e dalla leggerezza danzante delle prime composizioni giovanili per passare poi alla musica sacra e ai mirabili concerti e quartetti del periodo viennese («la combinazione di gioia e segreta malinconia»), alle opere teatrali (Le nozze di Figaro, Don Giovanni, Così fan tutte, Il flauto magico) fino alle



sinfonie della maturità composte negli ultimi, tormentati anni della sua breve vita. In particolare si approfondirà «Il flauto magico» che rappresenta un estremo atto di fede nel bene e nell'amore a dispetto delle smentite provenienti dalla vita reale, «un tentativo

eroico di riconquistare il candore infantile, l'integrità della propria anima, che le vicende dolorose avevano turbato» (Massimo Mila). Uno sguardo finale sarà rivolto poi al «Requiem», l'ultima composizione lasciata incompiuta e avvolta da tragiche vicende.

IL MAESTRO VILLER VALBONESI

Infine, alcune parole dedicate al docente, il pianista alfonsinese Viller Valbonesi, da alcuni anni prezioso collaboratore della nostra Università per Adulti: ha iniziato a studiare pianoforte col maestro Mauro Minguzzi, con il quale si è diplomato nel 2002 presso il Conservatorio Statale «Pergolesi» di Fermo, ottenendo il massimo dei voti, la lode e la menzione d'onore. In seguito, oltre ad essersi a lungo perfezionato con il maestro Pier Narciso Masi,

ha frequentato il biennio di specializzazione al Conservatorio «Frescobaldi» di Ferrara, ottenendo nel 2007 il diploma accademico di II livello. Dal 2008 studia col maestro Sergio Perticaroli, sotto la cui guida si è diplomato all'Accademia Nazionale di S.Cecilia in Roma nel 2010 ed ha partecipato ai corsi della «Sommerakademie» del «Mozarteum» di Salisburgo. Nel corso degli anni ha inoltre frequentato «masterclasses» tenute da maestri affermati quali A. Lucchesini, B. Canino, D. de Rosa, K. Bogino, A. Lonquich, A. Schiff.

Fin dai primi anni di studio ha partecipato a numerosi concorsi nazionali ed internazionali a categorie, ottenendo 25 primi premi assoluti e numerosi premi speciali. Si è poi imposto salendo sul podio di concorsi pianisti internazionali. La sua attività concertistica lo ha portato ad esibirsi, come solista e con l'orchestra, in prestigiose sale da concerto e nei teatri di molte città in Italia e all'estero, raccogliendo ovunque ottimi consensi di pubblico e di critica. Un curriculum, quindi, che garantisce la qualità di questo corso di educazione musicale.

Dall'inizio di dicembre il Corpo di Polizia municipale di Alfonsine potrà avvalersi di un Istruttore direttivo specialista di Vigilanza in più. Si passa quindi da 2 a 3 funzionari di «categoria D».

Una questione che aveva fatto discutere parecchio negli ultimi mesi, sollevata dal consigliere comunale del Movimento Fiamma Tricolore Federico Pattuelli e ora ratificata nell'ultima giunta comunale di fine novembre.

Assunto nel 1987 come «operatore scolastico» (inquadro come «B», titolo di studio: terza media) perché appartenente ad una categoria protetta (invalido civile) e al contempo iscritto alle liste di disoccupazione, è stato promosso nel 2000 a Istruttore Amministrativo» (categoria C1) («unico candidato») e nel 2006 a «Istruttore Direttivo Amministrativo» presso il Servizio Sviluppo Economico, categoria D1 («unico candidato»).

Oggi risulta «in esubero a seguito del conferimento delle funzioni dello Sportello unico

CRONACA | Il sindaco Venturi risponde alle critiche del consigliere Pattuelli

«Da istruttore a ispettore della Municipale per far risparmiare 30mila euro al Comune»



attività produttive all'Unione dei Comuni. «Non manca però una rilevante novità - commenta Pattuelli -: non appartiene più alle categorie protet-

te, non è più invalido civile dal 14 ottobre scorso. Sarebbe stato lui a richiederne espressamente la revoca all'Inps di Ravenna ed è in possesso dei requisiti fi-

sico-funzionali previsti per gli Istruttori di Vigilanza, come da certificato rilasciato dal Servizio di Igiene pubblica in data 27 ottobre 2010. Ora, visto che

il Regolamento di organizzazione interna del Comune «in caso di esubero prevede la procedura discrezionale tramite mobilità obbligatoria», ecco che, a poche settimane dal Natale, nasce un nuovo funzionario di Pm nonostante il Bilancio Preventivo 2010 si parli di dotazione organica completa per la Pm con due (e non tre) Istruttori di categoria D.

«Nell'accordo con altri comuni - spiega il sindaco di Alfonsine Mauro Venturi - era prevista per il 2010 la riqualificazione di un C, già in dotazione alla Municipale, al fine di coprire un pensionamento. Ma il dipendente presente ha rifiutato la riqualificazione. Così, per raggiungere questo risultato, occorreva assumere un altro vigile all'esterno o riqualificare un altro amministrativo. Così abbiamo deciso di riqualificare questa figura già presente ma «in esubero». Può apparire forzata la scelta di inserire un dipendente di categoria D, ma così abbiamo risparmiato 30mila euro. E visti i tempi che corrono...».



ALFONSINE E FUSIGNANO
DIREZIONE LUGO
VIA QUARANTOLA 59/1
TEL. 0545 292650

TABACCHI

RICARICHE TELEFONICHE
GRATTA E VINCI
PRIVATE CORNER

-10 di sconto

IL BAR AGIP

VI ASPETTA

DALLE 5,00 ALLE 2,00

e tutti i venerdì e sabato 24 H NON STOP

Tutti i giorni
Buffet
Apertivo

BRIOCHE CALDE
TRAMEZZINI
PIZZETTE FARCITE
PATATE FRITTE

Piccola
ristorazione

Vieni a provare la stazione del risparmio e controlla la differenza del prezzo

Lorenza Pirazzoli

A seguito di un progetto che ha una lunga storia fra alcuni comuni della Bassa Romagna, a Fusignano è stato presentato alla comunità nelle scorse settimane un'interessante guida turistica alle «Meraviglie di Fusignano». Ideatrice e curatrice dell'iniziativa è Caterina Spada che, sostenuta nell'iniziativa dalla Coordinatrice pedagogica Dina Grandi, ha presentato il suo progetto alle insegnanti delle scuole materne di Fusignano. La signora Spada ha individuato alcuni luoghi e oggetti simbolo del territorio fusignanese e ha proposto il loro esame alle insegnanti, le quali libere da qualsiasi vincolo hanno scelto quali e quando oggetti o luoghi «studiare» assieme ai bambini.

Ne è uscita una piacevole guida con disegni e frasi a dir poco sorprendenti. I bambini hanno guardato, sentito, toccato con mano pezzi di storia locale e l'hanno fatta loro con immagini, parole e colori. Qui ne proponiamo alcune parti con disegni anche inediti.

Dal libro di storia alla guida illustrata

Caterina Spada*

Con la stessa consapevolezza, sicurezza e autonomia con cui un bambino gira per casa, dovrebbe girare nel proprio quartiere e nella propria città: Fusignano si presta, per le sue dimensioni, a questa felice situazione.

Come in una casa il bambino si sente proprietario delle cose belle e interessanti che vi sono conservate, allo stesso modo deve sentirsi anche proprietario dei monumenti storici del suo territorio. Quando sa dove sono, come sono fatti e soprattutto la lunga storia che li ha portati ad esistere in quel determinato posto, impara facilmente a valorizzarli, a difenderli, a preservarli e ad essere orgoglioso di appartenere alla comunità che ne ha permesso la fruizione.

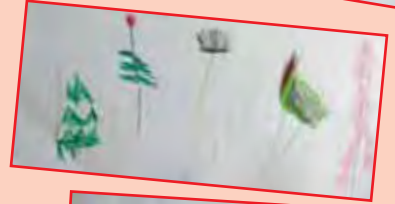
Ho raccontato ai bambini le storie che ho letto in una ricco volume appena edito: «La storia di Fusignano», Faenza 2006, a cura di M.Baioni, A. Belletti, G. Bellosi. Con l'aiuto di disegni, visite guidate e piccoli laboratori a tema, i bambini hanno visto molto lentamente, toccato e ascoltato i racconti delle opere più importanti del loro paese. In sezione hanno prodotto molti disegni e le proprie insegnanti hanno

La guida illustrata della città realizzata dagli alunni della scuola dell'Infanzia «Le meraviglie di Fusignano»

Il fiume Senio



..E' bello il fiume, qui c'è l'erba ed il cielo. C'era l'erba e fiori profumati. C'era l'acqua nel fiume.. si vedevano le case, le macchine e i camion che passavano sulla strada...



Fornace Lolli



..Il carbone andava nel forno che aveva un camino grande tondo e lungo che serviva per il fumo del forno.. il forno si pronuncia ofman..

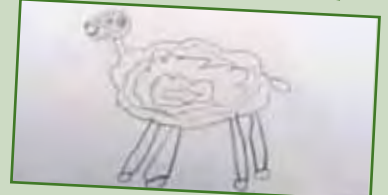


.. il nostro pullmino..

Il sarcofago bizantino



..Il sarcofago era di un signore ricco che lo voleva per nn stare sotto terra quando era morto...il tetto è rotto perchè era caduto il campanile sul sarcofago..



coordinato, registrato e riscritto commenti e frasi ascoltate. Il ricco materiale è stato poi assemblato e organizzato in questa guida di Fusignano che vorrebbe anche mostrare, nonostante la giovanissima età,

quanto siano corrette, precise e concrete, le nozioni apprese che traspaiono dagli elaborati grafici e dalle frasi riportate dai bambini.

**Curatrice della guida*

Un viaggio fantastico nella nostra comunità

Elena Argelli, Monica Bandini, Meris Cappelli, Eleonora Casadio, Annamaria Dagenti, Monia Fuzzi,

Rita Guidorzi, Cristina Manca, Chiara Masotti, Giovanna Mazzotti*

È stato esplorato, indagato, agito e vissuto nei suoi molteplici aspetti, il territorio a livello pratico. A

continua a pag. 13



Milleluci

la storia di Alfonsine e del suo locale da ballo si fondono gradevolmente in queste pagine e gli abitanti del paese sono protagonisti

In libreria a soli 18 euro

dell'Istituto comprensivo e della Scuola materna Maria Ausiliatrice

viste con gli occhi dei bimbi

Il mulino Calcagnini



..Il tetto di legno, altissimo..

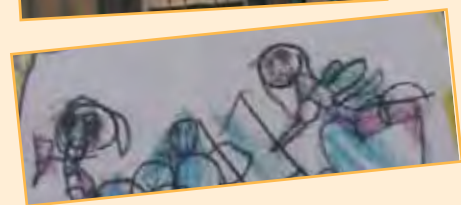


..la maestra..

..Le pietre che macinano il grano erano di sasso grigio..noi siamo saiti anche sul ponte..



La chiesa del Pio Suffragio



.. Prima dove c'era la chiesa c'era una casa era della famiglia Corelli..poi c'erano due famiglie che si odiavano e hanno combattuto e distrutto la casa, poi l'altra famiglia ha buttato il sale sulla terra..



..Ad Arcangelo Corelli gli mancava un occhio..

La chiesa parrocchiale San Giovanni Battista

..Il pittore ha dipinto un signore che butta l'acqua sulla testa ad un altro signore..



livello fantastico questo viaggio alla scoperta del Paese ha permesso di appagare il bisogno emotivo e magico fornendo ad ogni bambino una chiave di lettura personale ed emozionale. Il traguardo più importante è che ogni bam-

bino si è sentito soggetto attivo, parte integrante della Comunità con la quale cresce e sa interagire. Questo è importante per tutti ma soprattutto per i bambini che provengono da realtà culturali e sociali diverse. Questo crea un

clima di consunzione e sprito di appartenenza che sono le basi per la formazione della persona oggi e del futuro cittadino domani.

*Le insegnanti della scuola dell'Infanzia Istituto comprensivo Luigi Battaglia

Le vere meraviglie sono gli stessi bambini

Dina Grandi*

L'intento originale di conoscere arte, architettura e pae-

saggio... è stato un po' tradito o, per meglio dire, amplificato dalla conferma che le vere meraviglie di un luogo sono, prima di tutto, i suoi bambini e le sue bambine.

Il luogo e i luoghi della comunità, così come le famiglie, possono modellare le vite dei bambini indirizzando il loro senso di identità le relazioni sociali e la comprensione del mondo e del tempo. Il luogo tiene insieme presente passato e futuro.

Sempre di più l'educazione e l'apprendimento devono costruirsi partendo dalla conoscenza del luogo, in cui si nasce, si cresce e si vive.

Sono ancora attuali le parole di John Dewey quando affermava che «dal punto di vista del bambino, il grande spreco della scuola proviene dalla sua incapacità di utilizzare in modo completo e libero le esperienze apprese al di fuori della scuola stessa e, d'altro canto, è al contempo incapace di applicare nella vita quotidiana ciò che sta imparando a scuola».

Forse possiamo dire allora che, con questa pubblicazione, rendiamo visibile che un altro modo di fare scuola è possibile.

*Coordinatrice Pedagogica

Trasmettere la memoria per dare consapevolezza

Ida Ferruzzi, Susanna Guerrini, Paola Merendi*

Abbiamo aderito al progetto fortemente convinte che ai bambini sia importante trasmettere la memoria di un tempo trascorso prima della loro nascita, per rafforzare la consapevolezza delle loro origini.

Durante questo percorso siamo rimaste stupite dell'interesse dimostrato dai bambini abbiamo riscontrato anche attraverso i genitori, le emozioni e gli interessi vissuti dai bambini nelle uscite per le visite ai vari luoghi.

I racconti riportati dai bambini all'interno delle famiglie hanno stimolato i genitori a porre ulteriori domande a noi insegnanti ed a ritornare anche come famiglia a vedere le varie opere.

*Le insegnanti della scuola materna Maria Ausiliatrice

VIA ROSSETTA, 8
MASIERA DI BAGNACAVALLLO (RA)
TEL. & FAX 0545 53479
INFO@AGRITURISMOPODEREROSSETTA.IT
WWW.AGRITURISMOPODEREROSSETTA.IT

Podere Rossetta
AGRITURISMO

n campione italiano ha vinto il Giro d'Italia nel 2010.

Leggi le storie dei campioni romagnoli famosi in Italia e nel mondo

Ivan Neri

Campioni del ciclismo di Romagna

Foto e ricordi di famiglia dei corridori che hanno fatto la storia delle due ruote

BACCHILEGA EDITORE

Lorenza Pirazzoli

Lo scrittore bolognese Stefano Benni, che ha fatto del racconto ironico degli avventori di bar la sua fortuna iniziale, definisce questo spazio come «il luogo della narrazione e non il posto dove si prende il cappuccino» ed effettivamente, sentendo parlare chi i bar li ha frequentati negli anni «caldi» doveva proprio essere così.

Da un paio di secoli il bar, o meglio ancora il «café», è stato teatro degli incontri del paese.

La scelta del «café» svelava molto del cliente, come una spece di riconoscimento a volte tacito e schivo, a volte dichiarato e chiacchierone. Ogni circolo politico aveva il suo «café» e le storie che accadevano attorno a questo luogo avevano il potere di restare leggendarie.

Da qui uscivano i personaggi, i filosofi, le macchiette del paese. Si beveva molto, si giocava sempre, si parlava, si discuteva e si scherzava a ogni ora.

A Fusignano c'era, e c'è ancora oggi, un bar gestito da oltre un secolo dalla stessa famiglia, precisamente dal 1890: «Mio nonno, Giovanni Cantagalli, comprò il «caffè del Greco» - ricorda Ileana Castelli, nipote del primo proprietario e madre delle attuali gestrici del bar Caio - era in corso Umberto I, ora Corso Emaldi. Il «Greco» aveva avuto problemi con la giustizia, si dice che avesse ucciso un cliente, così mio nonno che al tempo si barcamenava fra vari mestieri come il calzolaio e il suonatore nella banda, decise di rilevare questo esercizio che diventò e «café d'Gali».

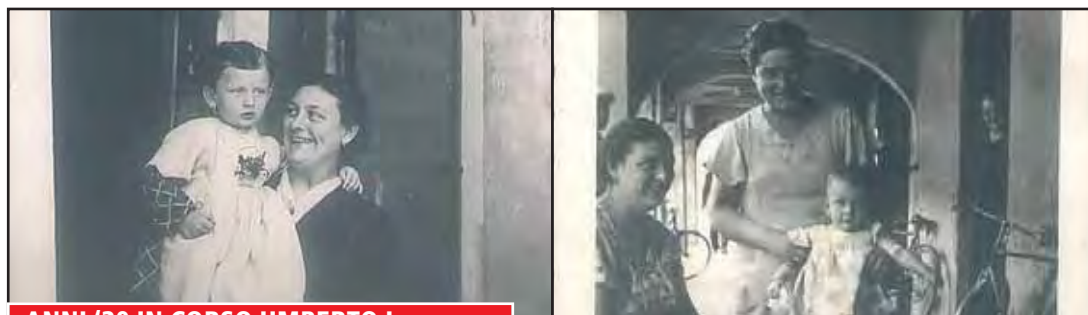
Passarono i primi anni del '900 fino a quando con gli avvenimenti bellici del secondo conflitto mondiale la famiglia Cantagalli fu costretta a sfollare a Lugo e al ritorno, nel 1945, quello che rimaneva del bar era una piccola parte di bancone e la macchina del caffè.

«Ci spostammo nell'ex casa del fascio, dove ora c'è il bar Repubblica - ricorda Idaria Castelli, sorella maggiore di Ileana -, l'edificio era stato incendiato nel 1943 era tutto nero e senza finestre. Qui abbiamo anche subito l'alluvione del 1949, mi ricordo che l'acqua arrivava fino al banco del gelato. La licenza poi passò ai miei genitori, Concetta Cantagalli e Goffredo Castelli, detto Caio, soprannome che poi ha dato il nome all'attuale bar».

Fino al 1956 il «café» rimase in questa sede per poi spostarsi dove attualmente si trova il negozio di ceramiche di Sara Marcucci, sempre in corso Emaldi: «I repubblicani comprarono l'edificio, noi ci spostammo in un locale molto più piccolo e qui restammo fino al

MEMORIA | Dal «Cicognani» al Cappuccino, i ricordi delle sorelle Castelli

Oltre un secolo di storia al bancone del bar «Caio»



ANNI '30 IN CORSO UMBERTO I



ANNI '50 NELL'EX CASA DEL FASCIO, ORA BAR REPUBBLICA



ANNI '60 IN CORSO EMALDI



ANNI '70 SOTTO IL PALAZZO GRILLI



SEDE ATTUALE IN VIA PINCASTELLI

1962, dopodiché ci trasferimmo nel palazzo Grilli e siamo rimasti fino al 10 ottobre 1988, quando abbiamo deciso di «lasciare» il corso principale di Fusignano e trasferirci qui in via Piancastelli, dove siamo attualmente e dove proseguono l'attività le mie figlie Elena e Valeria» racconta Ileana Castelli.

Cinque generazioni dietro al bancone, ma come è cambiato il bar dal secolo scorso ad oggi? La Fusignano della seconda metà del '900 resta, per chi non l'ha vissuta direttamente, un insieme di racconti quasi fantastici; si sente dire che nelle sere d'estate la piazza era gremita di persone fino a mattina, si giocava sui gradini della chiesa del Pio Suffragio, ci si faceva scherzi e si stava in giro fino alle luci dell'alba; praticamente un altro mondo. Nelle sere d'inverno era proprio il bar Caio che ospitava gli avventori infreddoliti: «Il bar era un luogo di aggregazione - racconta Ileana - adesso non è più così, si passa per un caffè ma difficilmente ci si ferma. Fino a una quindicina di anni fa si stava al bar fino alle 3 di notte a chiacchierare, era sempre vivo, poi qualcosa è cambiato».

Anche il tipo di consumazione è cambiato: «D'inverno si sentiva l'odore di anice e rum fino sulla strada - ricorda Ileana - i clienti chiedevano punch, vino, caffè e il «turchetto» preparato con rum, anice e caffè. Si mangiavano la frutta sotto alcool, «e burleng e la brazadela», mentre nel periodo di Pasqua riempivamo interi cestoni di uova sode ogni giorno e si faceva a gara a chi ne mangiava di più senza bere».

Da qui partivano gli spettatori per gli esilaranti processi di Machò, che si difendeva sempre da solo e qui Fiumi: «un cliente che beveva parecchio» chiese in un pomeriggio d'estate un «Cicognani» indicando il Vermut bianco, uno dei liquori maggiormente richiesti negli anni '60 e da allora per tutti i fusignanesi, e non solo, il Vermut rimase «il Cicognani».

Fino agli anni '70 il bar era un luogo prettamente maschile: «I nostri genitori non ci volevano al bar quando eravamo piccole - ricordano Idaria e Ileana - trovavano tutte le scuse per spedirci fuori o nel retro a fare i compiti con la nonna. Qui si giocava a carte: briscola, scopa, ramino; si giocava d'azzardo alla «concincina», bocce e biliardo. Le prime donne sono entrate negli anni '70 ed erano le ragazzine delle scuole medie che venivano a comprare il gelato». I tempi stavano cambiando e in un batter d'occhi si è passati dal «Cicognani» agli infusi e cappuccino.

La mostra continua fino al 7 gennaio

E' in corso una mostra fotografica ideata dalle sorelle Castelli, Idaria e Ileana, che ripercorre il secolo e più di

vita del bar «Caio». L'esposizione è visibile nei locali del bar in via Piancastelli tutti i giorni fino al 7 gennaio 2011.



CONAD

FUSIGNANO

Via Garibaldi 22
FUSIGNANO - RA
Tel 0545.53435

**SERVIZIO PESCHERIA
APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO
MARTEDI' POMERIGGIO CHIUSO**

Alessandra Saviotti

Mai come in questo periodo i tagli alla cultura sono pesanti da sostenere ed evidenti; chiudono i teatri, i musei pubblici fanno fatica a sostenere le proposte espositive, gli attori e i registi protestano per le condizioni insostenibili in cui sono costretti a lavorare. E le piccole realtà, come il nostro comune, come riescono a far fronte a questi problemi? Ne parliamo con Maria Luisa Amaducci, assessore alle Politiche culturali e all'Intercultura.

Perché hai deciso di ricoprire la carica di assessore?

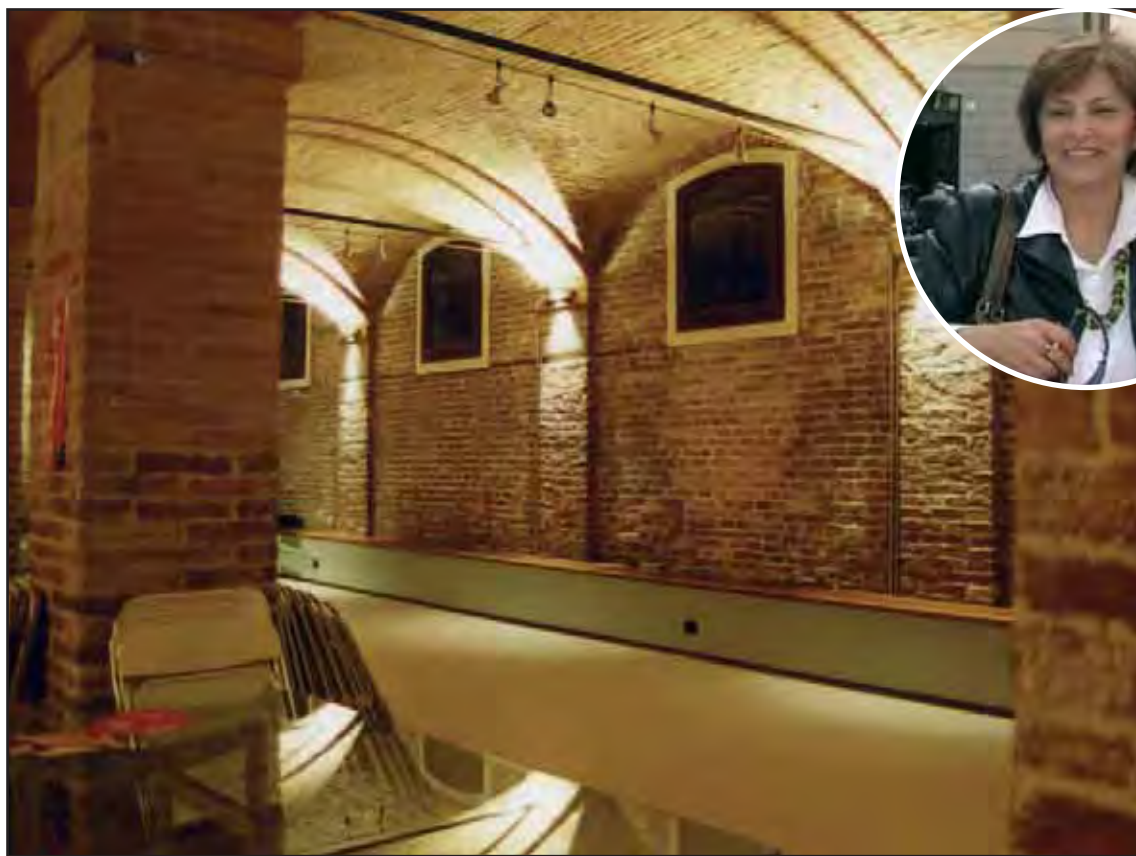
«Non è stata una decisione facile, sono stata contattata dal sindaco Mirco Bagnari e ho deciso di accettare l'incarico. Io provengo dal mondo scolastico, quindi ho avuto a che fare con i ragazzi per molto tempo. Ho deciso di accettare proprio per continuare il rapporto con i più giovani attraverso la cultura e soprattutto per promuoverla sul territorio. Ho sempre notato che, una volta concluse le scuole medie, i ragazzi perdono il contatto con il territorio. Io mi sto impegnando perché possano trovare una risposta e lo voglio fare attraverso la cultura. In più Fusignano ha una tradizione culturale molto ricca e di alto livello: questo è stato sia uno stimolo che una fonte di preoccupazione. Mi sono trovata di fronte ad una grossa eredità lasciata dai miei predecessori e nello stesso tempo avrei voluto dare un'impronta nuova al lavoro dell'assessorato. Sto lavorando perché ciò avvenga attraverso soprattutto la collaborazione con tutti gli altri assessorati e le numerose associazioni di volontariato e culturali presenti sul territorio».

Quanto incidono i tagli del Governo sulle attività culturali?

«Nonostante il taglio (che corrisponde all'80% in riferimento al bilancio del 2009) abbiamo pensato di investire sulla cultura in termini di "cultura diffusa" ossia non una proposta culturale elitaria, ma per tutti i cittadini in collaborazione anche con gli altri Comuni dell'Unione e con le associazioni, come è stato ad esempio, per la mostra Selvatico. Per quanto riguarda le mostre, sto lavorando per la valorizzazione degli artisti locali affermati, ma che

POLITICA | L'intervista all'assessore Maria Luisa Amaducci

«Una cultura diffusa per far fronte ai tagli»



non sono molto noti sul territorio, per l'utilizzo di spazi e strutture dedicate all'arte affinché tutti i cittadini possano conoscerle e sto puntando anche ad iniziative che coinvolgano i ragazzi con l'aiuto del Centro comunale "Cerchio" per intrecciare il rapporto tra museo e scuola. Anche per quanto riguarda gli spettacoli all'Auditorium, si è pensato ad una programmazione volta alla valorizzazione dei giovani artisti con una certa attenzione alla qualità. Inoltre stiamo potenziando il progetto "Nati per leggere" che riguarda la

biblioteca. I tagli hanno interessato le attività cosiddette di "rappresentanza", ovvero quelle legate alle celebrazioni di anniversari, convegni, gemellaggi. Stiamo cercando di appoggiare con qualsiasi mezzo le associazioni attive sul territorio in modo che siano anche loro protagoniste di un discorso culturale».

Quale sarà la programmazione culturale nei prossimi mesi?

«La programmazione è stata pensata in riferimento alle celebrazioni per l'Unità d'Italia ed in particolare abbiamo

voluti toccare varie questioni del nostro paese: la mafia, l'integrazione, la cittadinanza, l'ambiente, per arrivare poi ad uno spettacolo legato alla conquista della nostra libertà grazie all'impegno partigiano e delle donne. Il fiore all'occhiello rimane la stagione musicale legata al suono antico come omaggio al "nostro" Arcangelo Corelli. Gli appuntamenti di gennaio saranno il concerto di venerdì 7 gennaio alle ore 21, dal titolo "L'arte musicale settecentesca: Arcangelo Corelli e il '700"; sabato 15 gennaio alle ore 21

andrà in scena lo spettacolo "Caravaggio. Nero fumo d'avorio"; sabato 29 gennaio alle ore 21 ancora uscirà con «Kammermusik!».

Qualche anticipazione sul futuro?

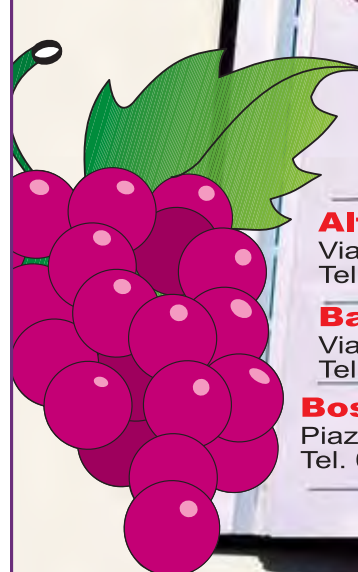
«Gli appuntamenti futuri saranno concentrati anch'essi principalmente sull'Unità d'Italia: stiamo lavorando ad una mostra legata alla storia delle divise e della bandiera italiana rivolta principalmente ai ragazzi e alle scuole. Stiamo organizzando «mostre virtuali» legate al risorgimento con opere interessanti sia dal punto di vista pittorico che storico ed emotivo, con Fulvia

Missiroli avremo la possibilità di capire le condizioni e la storia delle donne in periodo risorgimentale e stiamo coinvolgendo la scuola per una ricerca toponomastica incentrata sui cambiamenti della nomenclatura delle strade a partire dai Piancastelli. Abbiamo lanciato anche una sorta di "chiamata pubblica" rivolta a tutti i cittadini che abbiano documenti, immagini, scritti risalenti al periodo dell'Unità d'Italia, un modo per rendere tutti partecipi della storia. Insieme all'Unione dei Comuni stiamo costruendo un cineforum con film storici in collaborazione con Isacco Carpi, sempre incentrato sui 150 anni dell'Unità d'Italia che avrà luogo al Museo San Rocco. Un altro aspetto a cui tengo molto è la promozione di attività come proiezioni, incontri, discussioni sul tema dell'ambiente legato all'agricoltura, alle risorse comuni, al rapporto tra arte e scienza. La prospettiva futura è quella di creare situazioni culturali in cui tutti possano sentirsi protagonisti in base al progetto di "cultura diffusa" di cui parlavo precedentemente. Dobbiamo essere tutti partecipi di un progetto culturale in modo da aiutarci e fronteggiare le grosse difficoltà economiche. Per questo vorrei ancora sottolineare l'importanza delle associazioni di volontariato che sono presenti e molto attive sul nostro territorio».

Per info sul programma completo delle iniziative visitare il sito <http://www.comune.fusignano.ra.it>

CULTURA | Un corso di teatro per vivere la vita

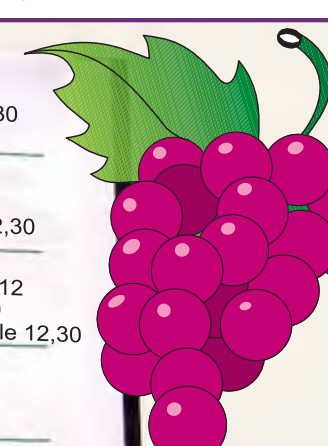
Chissà se c'è un mondo, come in «Alice dietro lo specchio» di Lewis Carroll, dove tutto va al contrario oppure se c'è qualcuno che ci guarda. Per scoprirlo, Giulia Torelli propone quest'anno al circolo Brainstorm un interessante laboratorio teatrale, un modo per giocare e per riflettere usando il mezzo del teatro; le tecniche, l'improvvisazione, la scrittura, lo scambio di punti di vista, il lavoro coi singoli e di gruppo. «È un invito a non lasciarsi trasportare dalla vita, ma a viverla - dice Giulia Torelli -. A guardare cosa c'è dietro lo specchio, dietro l'intera realtà, coi nostri occhi e non con quelli degli altri. Il punto fondamentale non sarà la rappresentazione, ma il percorso durante l'anno, nel quale tutti insegneranno e apprenderanno allo stesso tempo grazie alla propria fantasia ed all'entusiasmo». Il Laboratorio si svolgerà al circolo Arci Brainstorm, in piazza Corelli 14 a Fusignano per un minimo di 8 e un massimo di 15 partecipanti. Info: giulia-torelli.teatro@gmail.com oppure 393/6256872.



**CONSORZIO
LE ROMAGNOLE DUE**

Il Vino sfuso della Romagna

Punti vendita:



Alfonsine - Ra Via Stroppata, 7 Tel. 0544.869601 Bagnacavallo - Ra Via Sin. C. Naviglio, 24/A Tel. 0545.64063 Bosco Mesola - Fe Piazza V. Veneto, 99/A Tel. 0533.795463	Lunedì dalle 8 alle 12 Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 dal Lunedì al Sabato dalle 8 alle 12 Martedì, Mercoledì, Venerdì dalle 8,30 alle 12,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19
Filetto - Ra Via Ramona, 28 Tel. 0544.568646 Fusignano - Ra Via Fornace, 49 Tel. 0545.50138 Massa Lombarda - Ra Via N. Baldini, 56 Tel. 0545.81501 S. Alberto - Ra Via O. Guerrini, 295 Tel. 0544.528132 S. Bartolo - Ra Via Cella, 239/D Tel. 0544.497601 Voltana di Lugo - Ra Via Pastorelli, 55 Tel. 0545.72839	Giovedì dalle 14 alle 17,30 Martedì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 Venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 Sabato dalle 8,30 alle 12,30 Giovedì e Sabato dalle 8,30 alle 12,30 Giovedì e Sabato dalle 8 alle 12 Martedì dalle 8 alle 12 Venerdì dalle 14 alle 18 Sabato dalle 8,30 alle 12,30

www.leromagnole.it

CRONACA | Insediata la nuova Consulta

Fusignano vista dai giovani col «Parlamento dei ragazzi»

Il «Parlamento dei ragazzi» di Fusignano è stato eletto il 16 dicembre scorso durante una attentissima consultazione avvenuta nella sede municipale. Il nuovo presidente della Consulta è Francesco Lacchini, giovane allievo della 3 A della scuola media «Renato Emaldi».

Il sindaco Mirco Bagnari ha poi nominato i nuovi componenti: Tazzari Benedetta e Baldini Edoardo: classe 5ªA; Contarini Anna e Bartolotti Andrea: classe 5ªB; Ricci Ludovica e Ferrini Alex: classe 5ªC; Selleghini Martina e Federici Fabio: classe 5ªD; Montanari Sara e Morelli Simone classe 1ªA; Rimini Francesca e Polgrosi Lorenzo: classe 1ªB; Petretti Chiara e Landi Matteo: classe 1ªC; Randi Linda e Sahel Ayman: classe 2ªA; Tarroni Alice e Bassi Roberto: classe 2ªB; Calgarini Federica e Mascia Matteo: classe 2ªC; Caselli Angelica (eletta vicepresidente della Consulta) e Stella Bruno: classe 3ªA; Filippi Martina e Lacchini Francesco: classe 3ªB; Zagonari Shandel e Rossini Eros: classe 3ªC.

Ma cos'è la Consulta? Si tratta di un organo di consultazione del sindaco e della giunta comunale sulle tematiche che coinvolgono i bambini ed i ragazzi, nonché uno strumento di partecipazione dei cittadini più giovani alla vita amministrativa della città.

L'obiettivo è quello di offrire anche ai giovanissi-



mi la possibilità di sperimentare forme di partecipazione che favoriscano il passaggio dalle aspirazioni e dai desideri di ciascuno, all'impegno comune per realizzarli.

La Consulta vede il coinvolgimento dei ragazzi e ragazze eletti nei 2 plessi scolastici del nostro territorio ed è costituita da 13 ragazze e 13 ragazzi, eletti dalle assemblee degli iscritti alle classi quinte della scuola primaria e a tutte le classi della scuola secondaria di 1º grado dell'Istituto comprensivo di Fusignano. I giovani «con-

siglieri» hanno l'opportunità di un esercizio attivo di democrazia per un confronto su temi che li riguardano direttamente, quali i diritti dei bambini e dei ragazzi, le opportunità di aggregazione e socialità per i più giovani nella città, l'ambiente e la sostenibilità urbana, la progettazione partecipata, l'educazione alla cittadinanza.

Si tratta di un riferimento importante, un punto di ascolto dei bambini e dei ragazzi a cui dovrebbero riferirsi adulti, cittadini ed eletti, per la vita nella città e per le politiche e le scelte dell'amministrazione.

Nella foto: il sindaco di Fusignano Mirco Bagnari, il neo presidente della Consulta Francesco Lacchini, la vicepresidente della Consulta Angelica Caselli, l'assessore alle Politiche giovanili Giorgia Gagliardi.

SOLIDARIETA' | Una montagna di regali per i bimbi di Radauti

Quest'anno per festeggiare in maniera autentica il Natale, i bambini della scuola elementare di Fusignano hanno deciso di donare un giocattolo (usato o nuovo) ai bambini di Radauti, paese in Romania, a 10 km dal confine con l'Ucraina, un luogo di estrema difficoltà sociale, seguito dalla associazione onlus Help for family. Così il 21 dicembre 2010 tutti i bambini si sono trovati nel cortile della scuola per festeggiare insieme questo momento e depositare sotto il grande albero di Natale tutti i doni raccolti. Tanti, anzi tantissimi quelli recapitati dai giovani amici fusignanesi. Una vera festa del cuore, a cui hanno partecipato i 350 alunni delle scuole, il dirigente scolastico Giulio Galletti, l'assessore alla Cultura Maria Luisa Amaducci e Tonino Rossi, coordinatore di Help for family, raggiante per aver dovuto faticare tantissimo per trasportare la «montagna» di pacchi arrivati e che consegnerà personalmente ai piccoli della martoriata Radauti.



AMBIENTE | La raccolta differenziata a quota 58%

Nel Comune di Fusignano, grazie ai servizi a disposizione e soprattutto all'impegno dei cittadini, la raccolta differenziata dei rifiuti ha raggiunto quota 58%. Questo è il lusinghiero risultato che Andrea Bazzi (responsabile ambiente di Hera Ravenna) e Patrizia Strocchi (responsabile dei servizi di igiene ambientale Hera nel lughese) hanno portato a Fusignano nelle scorse settimane: i due dirigenti si sono recati presso l'Urp per consegnare alcuni materiali realizzati da Hera relativi ai servizi di igiene ambientale, alle raccolte differenziate e alla qualità dell'acqua erogata. In particolare sul Report «In buone acque» è possibile trovare tutte le informazioni relative a ciclo idrico, regolamentazione e normativa del settore, controlli realizzati e dati delle analisi effettuate, mentre nell'opuscolo «Sulle tracce dei rifiuti» ci sono le risposte a domande che a volte si sentono «Ma dove va a finire la mia raccolta differenziata? Viene effettivamente recuperata?». E si scopre che più del 90% dei rifiuti raccolti in maniera differenziata viene recuperato: l'opuscolo di Hera fornisce nomi e cognomi di tutte le aziende di prima destinazione, che si occupano dello stoccaggio e della selezione, e delle aziende dove viene effettuato il recupero, nell'ottica della massima trasparenza e a garanzia dell'impegno dei cittadini che fanno la raccolta differenziata.



UN PIENO DI SPORT E DI SALUTE!

Dal 11 gennaio riprendono i **Corsi di Ginnastica Dolce organizzati da A.G.I.S. ad ALFONSINE** presso Palazzo Marini e alla Palestra Oriani. Esercizi di scioltezza e mobilità per aiutare il corpo a «funzionare meglio», per mantenersi giovani nel corpo e nella mente. Vieni a trovarci avrai gratis la prima lezione del corso.

Martedì alle ore 9 e alle ore 10 e venerdì alle ore 8.30 e alle ore 9.30.

Per informazioni e iscrizioni: Ufficio A.G.I.S. 0545/52978

E' attiva, anzi, attivissima la **PALESTRA CORPO VIVO a FUSIGNANO** in Via Giovanni XXIII adiacente al Palazzetto dello sport.

Coordinati da A.G.I.S., sono tanti tantissimi i costi proposti con alcune nuove intriganti novità e con i prezzi invariati rispetto alla scorsa stagione. Ma vediamo da vicino le principi pali proposte di sport e salute 2010-2011.

Classica e sempre amata la **Sala Fitness** aperta Lunedì e Giovedì dalle ore 10 alle ore 21 con orario continuato; il mercoledì dalle ore 12 alle ore 21 Martedì e Venerdì dalle ore 15 alle ore 21. Sabato dalle ore 14 alle ore 17. E' possibile lavorare ed ottenere buoni risultati qualunque sia l'obiettivo che vi proponete: dimagrimento-tonificazione muscolare-ripristino funzionale. Gli istruttori presenti in sala vi guideranno nello svolgimento del programma disegnato in base alle vostre specifiche e personali esigenze.

Un unico abbonamento permetterà di frequentare tutti i corsi.

Pilates: è il metodo di allenamento di maggior successo negli ultimi anni, forza e flessibilità con sequenza di esercizi di allungamento, stabilizzazione, tonificazione.

Ginnastica dolce: esercizi di mobilità e scioltezza per aiutare il corpo a «funzionare» meglio, e non solo, oltre al benessere, il piacere di stare assieme!

Antiginnastica: per massaggiare e rilassare il corpo, attraverso esercizi di allungamento, stretching e ausilio di palline.

Spanciamoci: prendersi cura del proprio giro vita, in modo cosciente e controllato, favorisce una maggiore flessibilità e un migliore portamento, permettendo di ottenere un corpo più tonico. Adatto a qualsiasi età e senza controindicazione.

G.A.G.: il corso ha lo scopo di rassodare, modellare e scolpire, in prevalenza la muscolatura delle gambe, degli addominali e dei glutei, con l'ausilio di step, sacco boxe e piccoli attrezzi.

Total Body: esercizi tonificanti per ritrovare benessere, buon umore e forma fisica. Palla, pesini, elastic band e step saranno gli strumenti del vostro allenamento che si svolgerà sia con movimenti aerobici coordinati sia con esercizi a terra.

Step: un lavoro aerobico e di tonificazione con coinvolgenti coreografie su diversi ritmi musicali a tutto step e a tutto il corpo.

Spinning: trasportati dalla musica, dai colori delle luci e dai compagni di viaggio, vi accorgete immediatamente che state facendo un ottimo allenamento "brucia grassi".

Strong Spin: adatto solo a persone molto allenate con lo spinning, a ciclisti allenati o professionisti.

E ancora per la nostra salute, i nuovi servizi:

Massofisioterapia: trattamento individuale avente l'obiettivo di facilitare il recupero della corretta ampiezza articolare di una o più articolazioni che in seguito ad un intervento chirurgico, ad un trauma o ad una immobilizzazione prolungata ha perso la capacità di muoversi nei suoi piani fisiologici.

Consulenza Nutrizionale: percorso di consulenza alimentare associato ad attività motoria.

Con-Tatto in gravidanza: percorso che offre ai futuri genitori un tempo ed uno spazio in cui stabilire un contatto, nonché un ascolto, dei bisogni verbali e non, attraverso tecniche tattili e di rilassamento. Mercoledì dalle 10.00 alle 11.30.

Con-Tatto il mio bebè: un percorso, rivolto ai neogenitori con i loro bambini in età 3-6 mesi, che attraverso vicinanza, carezze, sfioramenti e tecniche di rilassamento permette alla coppia genitoriale di stabilire un dialogo non verbale profondo con il piccolo. Sabato dalle 10.00 alle 11.00.

AmichEmozioni: percorso di educazione emotiva rivolto ai bimbi dagli 8 ai 10-11 anni che permette al bambino di diventare più consapevole dei propri stati emotivi e dei pensieri che li influenzano. Giovedì dalle 16.30 alle 17.30.

«IL MONDO DEL BEN-ESSERE».. tradizioni orientali ed occidentali ti accompagneranno in uno spazio speciale dove il SUONO DELLE MANI e il SILENZIO DELLA MENTE si fondono donandoti armonia.

Massaggio Antistress Californiano: definito il re dei massaggi per la sua capacità di donare benessere, distensione, sicurezza e coscienza di «abitare» il corpo.

Massaggio Indy: antico massaggio indiano che riequilibra il sistema nervoso, favorisce il sonno e drena i liquidi e aiuta a superare la fatica fisica.

Massaggio Shanti: caratterizzato da movimenti lenti e profondi che consentono di lasciare andare tutte quelle tensioni che spesso ci allontanano dall'armonia naturale del nostro essere.

Massaggio Polinesiano Lomilomi: mente e corpo si liberano dalle tensioni lasciando spazio alla leggerezza.

Massaggio Tibetano: libera la vitalità e sblocca le energie favorendo il drenaggio linfatico quindi lo smaltimento delle tossine accumulate.

Scegli il tuo massaggio!! Fino al 22 gennaio prezzi eccezionali!!
Tutte le nostre attività, ed i servizi, sono tenute da personale qualificato.
Per info iscrizioni: Palestra «Corpo Vivo» 0545/52146
Ufficio A.G.I.S. 0545/52978 - www.agisnoprofit.it

CALCIO | Il bilancio di Luca Martini, presidente del Real Fusignano, al termine del girone d'andata

«Siamo pronti a ripartire verso una salvezza tranquilla»



Valentina Piva

Il Real Fusignano chiude il girone d'andata con una sconfitta interna contro il Casola Valsenio, partita giocata domenica 12 dicembre, dopo il punticino raggranellato nella penultima sfida col Brisighella, finita pari.

Arrivati al giro di boa, scambiamo due battute col presidente della squadra Luca Martini e l'allenatore Marco

Tabanelli, su questa prima parte di campionato.

Presidente Martini, è soddisfatto della sua squadra?

«Chiudiamo questa prima parte della stagione con 13 punti all'attivo, con un decimo posto con quattro squadre sotto di noi, detta così la situazione può sembrare buona: e infatti lo è, ma bisogna continuare a stare concentrati e ad allenarsi bene per

fare qualche punto in più nel girone di ritorno e raggiungere la salvezza con maggiore tranquillità. Sono sicuro che i ragazzi lo faranno perché ne hanno le potenzialità».

Per quanto riguarda il mercato di riparazione avete qualche obiettivo?

«Abbiamo giocato per tutto il girone d'andata con un infortunato cronico, Panzavolta, colpito da pubalgia: se tutto

va bene a febbraio dovremmo recuperarlo. Poi nella fase centrale del girone d'andata abbiamo pagato le famose 18 giornate di squalifica del derby di Alfonsine che hanno colpito ben 4 giocatori: dalla prima di ritorno il 30 gennaio ritornano tutti, questi saranno i nostri



rinforzi!».

Mister Marco Tabanelli soddisfatto del cammini percorso fino a qui fin qui?

«Sì, abbiamo fatto un buon girone d'andata, non dimenticando mai che siamo una neopromossa in questa categoria e siamo stati ripescati praticamente a una settimana dall'inizio. Sicuramente abbiamo buttato al vento qualche punto che per certi episodi sfortunati o per nostri errori abbiam perso per strada. Ma sono fiducioso per il ritorno, dopo le pesanti squalifiche che ci hanno inflitto abbiamo avuto qualche flessione fisiologica, ma ora che tornano tutti siamo agguerriti più che mai».

Quali obiettivi si prefigge si prefigge per il girone di ritorno?

«Migliorarsi, fare meglio del girone d'andata: sono convinto che questo gruppo ce la farà. Adesso nella sosta avremo una breve pausa per le vacanze natalizie, ma riprenderemo subito con allenamenti e amichevoli per farci trovar pronti al meglio per la partenza domenica 30 gennaio nella prima col Sant'Agata 2000».

Cesare Argelli*

Cari lettori, vorrei raccontarvi, vista dalla parte del guardalinee, la nuova stagione del Fusignano Calcio. E non mi riferisco ai risultati, che mi interessano relativamente. Per me quelli che scendono in campo tutte le domeniche non sono calciatori, ma ragazzi. E come tali vorrei trattarli.

Qualcuno quest'anno ci ha lasciato, o per «Erasmus» (e sono contento per lui) o per impegni di lavoro (anche qui sono contento perché lavora). Tuttavia, un po' mi dispiace perché alcuni di loro hanno dovuto, o voluto, abbandonare il calcio. E questo dispiace ancora di più, perché è anche un po' colpa nostra, che non siamo riusciti a creare un ambiente adatto a tutti. Ma ognuno ha il suo carattere, la sua personalità, le sue esigenze, ed accontentare sempre tutti è forse impossibile. Ma altri ragazzi sono arrivati, e forse nel complesso la squadra si è anche rinforzata. Non abbiamo risentito tanto del salto di categoria.

CALCIO | La testimonianza del guardalinee Cesare Argelli

«La 2ª categoria non ci fa paura, ma chi ci pensa al guardalinee?»

Fra la «terza» dello scorso anno e la «seconda» di questa stagione la differenza non è poi così marcata. Ce la stiamo cavando bene. Non saremo tra le prime, ma nemmeno tra le ultime. Perché è vero che l'importante è giocare e non vincere e che il risultato non è fondamentale, ma perdere non fa mai piacere. Il cambiamento maggiore rispetto allo scorso anno è che la seconda categoria gioca di domenica. Sia per noi che per il pubblico che ci viene a vedere è un cambio di abitudini. Molti la domenica hanno altro da fare: guardare le partite di serie A in tv, ad esempio. Però i nostri affezionati li abbiamo sempre. I ragazzi che scendono in campo la domenica dovrebbero andare a letto presto il sabato sera, ma credo non lo faccia nessuno. Per fortuna. Come l'an-

no scorso l'ingresso è libero: siamo l'unica squadra del nostro campionato che non fa pagare per venire allo stadio. E chi all'ingresso fa un'offerta può anche partecipare all'estrazione di bottiglie di vino donate dai nostri sponsor. E poi siamo una delle poche squadre ad avere un sito internet, sempre aggiornato o quasi. Note dolenti? Abbiamo troppi ammoniti e squalificati per proteste. E' vero che siamo una squadra giovane e con poca esperienza, ma a mio parere il mister e i dirigenti dovrebbero cercare di insegnare ai ragazzi a mantenere di più la calma in ogni frangente. Anche gli arbitri sono ragazzi come loro, a volte nemmeno maggiorenni, e anche loro sbagliano. Se noi ci innerviamo anche l'arbitro si innervosisce. Ed è peggio.



Ultima annotazione: deve sempre piovere? Noi siamo una squadra leggera, che cerca di giocare in velocità, e col terreno bagnato diventa difficile. Anche il pubblico quando piove è meno numeroso. Ma soprattutto, chi ci pensa al povero guardalinee?

*guardalinee Real Fusignano

Antica Farmacia Lugaresi

Dott.ssa Stefania Marini

...da oltre 100 anni al vostro fianco

sanitaria

noleggi

infanzia

omeopatia

fitoterapia

cosmesi personalizzata

acque termali

farmaCUP

autoanalisi

consegna a domicilio

c.so Garibaldi, 83 Alfonsine (Ra)
tel 0544 81210 fax 0544 84533
lugaresi@faram3.it

APPUNTAMENTI FUSIGNANO

Arriva la Befana a Rossetta e a Fusignano

Mercoledì 5 gennaio alle ore 20 arriva la Befana al Centro civico di Rossetta con una calza carica di regali e allegria. Sabato 8 gennaio la simpatica vecchietta farà tappa alle ore 14.30 alla Casa Giovanni XXIII° in Corso Emaldi a Fusignano.



Il concerto della Corale Arcangelo Corelli



Giovedì 6 gennaio alle ore 15 si terrà il concerto della Corale Arcangelo Corelli alla Chiesa Arcipretale San Giovanni Battista, piazza Armandi, con i canti più belli e intensi delle festività natalizie. Ingresso libero.

Il SuonoAntico all'Auditorium

Venerdì 7 gennaio (ore 21) all'Auditorium Arcangelo Corelli di Corso Emaldi si terrà il concerto «L'arte musicale settecentesca: Arcangelo Corelli e il '700» nell'ambito della rassegna Il Suono Antico. Si esibiranno: Ana Liz Ojeda, violino; Valeria Montanari, clavicembalo; Fabio Gaddoni, violoncello. In programma di brani di J.S. Bach, C.P.E. Bach, F. Geminiani ed un omaggio speciale allo straordinario compositore e violinista fusignanese Arcangelo Corelli, nato il 17 Febbraio 1653 e scomparso proprio l'8 Gennaio del 1713.

«Caravaggio. Nero fumo d'avorio» con Massimo Pulini

Sabato 15 gennaio 2011 all'Auditorium Arcangelo Corelli (ore 21), per la rassegna «Voci di scena» e in collaborazione con Selvatico-Spore va in scena Massimo Pulini con il monologo «Caravaggio. Nero fumo d'avorio». Pittore, curatore, docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna, Massimo Pulini è figura assai nota nel mondo dell'arte.



S. Antonio in festa con «Storie di salumi e salumieri»

Lunedì 17 gennaio ore 20 presso il ristorante «La Voglia Matta», via Vittorio Veneto 21, si terrà la Festa di Sant'Antonio. Per l'occasione si terrà la presentazione del volume «Storie di salumi e Salumieri» di Fausto Renzi, dedicato alla bellissima storia della ditta di salumi Golfera e all'incontro con il Signor Alvaro Zavaglia, personaggio di spicco della cultura imprenditoriale romagnola. Tra racconti, aneddoti e assaggi saranno presenti lo scrittore Fausto Renzi, il patron Alvaro Zavaglia, il leggendario sindaco di Conselice Nerio Cocchi, il fusignanese e figura rilievo del successo Golfera Mario Giacometti, alcuni dirigenti della Famiglia Romagnola e tanti altri amici ancora. Ingresso libero e per chi lo desidera, cena speciale a tema con tradizionali ricette di maiale.

Il Quintetto Kammermusik in concerto



Sabato 29 gennaio all'Auditorium Arcangelo Corelli, ore 21, si terrà il concerto del Quintetto Kammermusik: Valeria Abbondanti, flauto; Gianluca Tassinari, oboe; Ana Liz Ojeda, violino; Simone Laghi, viola; Fabio Gaddoni, violoncello. Tutti musicisti di origine fusignanese. Musiche di: J.C. Bach, W.A. Mozart, J. Peyel. La musica da camera nella musica classica rappresenta il mezzo di intrattenimento per eccellenza. Ove non era possibile recarsi all'opera o a teatro, le personalità abbienti e i nobili organizzavano piccoli concerti nelle abitazioni private, durante incontri mondani e ricevimenti.

FOTORICORDO



Fusignano. Pubblichiamo due foto scattate diversi anni fa. Riguardano il ricreatorio “il cappellano”, la prima è una foto di gruppo degli anni '70, la seconda è stata scattata durante una serata pochi anni prima della chiusura. Chi si riconosce è pregato di comunicarcelo in modo da ricostruire l'identità delle persone presenti nelle diverse fotografie.

Agenzia Pratiche
Automobilistiche

deleg.

www.arrigonisas.it

ALFONSINE

Piazza X Aprile 10

tel. 0544.81326

fax 0544.80442

Arrigoni & C snc

**PRATICHE
AUTO E MOTO
DEMOLIZIONI
REVISIONI E COLLAUDI
CONVERSIONI PATENTI
RINNOVI PATENTI
PASSAPORTI
ASSICURAZIONI
CERTIF. TRIBUNALE
e C.C.I.A.A.**



Il mondo dal punto
di vista dei maiali:
cambierete idea
su molte cose

lo trovi ad Alfonsine in
libreria e in edicola

Novità



L'ultimo
romanzo di
**Massimo
Padua**

da
non
perdere!

In libreria
a 10 euro

APPUNTAMENTI ALFONSINE

Bimbi in festa con la Befana



Festa della Befana Avis: una calza per tutti i bambini e lotteria offerte da Avis Alfonsine. Mercoledì 5 gennaio ore 20.30 e giovedì 6 gennaio ore 16 andranno in scena «La bella addormentata nel bosco» a cura del gruppo teatrale «Uno, tanti, tuttinsieme» al Teatro Monti, corso Repubblica 24, Alfonsine.

A lezione di Centuriazione romana



Mercoledì 5 gennaio ore 20.30 a Casa Monti via Passetto 3, si terrà la 3ª «lezione di territorio» organizzata dall'Università per Adulti di Alfonsine su «La centuriazione romana da Lugo a Bagnacavallo»: relatrici Silvana Capanni e Sandra Galegati. Com'è noto, la colonizzazione romana portò a radicali interventi di bonifica e di gestione fondiaria che cambiarono il paesaggio e l'equilibrio ecologico del territorio della Romagna, un'impronta talmente duratura che condiziona ancora l'assetto morfologico della nostra pianura.

TeatrInsieme a tutto dialetto



Sabato 8 gennaio al Teatro Monti, Corso Repubblica 24 Alfonsine, torna alle ore 21 la rassegna dialettale TeatrInsieme con lo della Compagnia Amici del Teatro di Cassanigo. Domenica 9 gennaio andrà in scena la Compagnia Gad Città di Lugo con «E geval in sacrsti». Sabato 22 arriva «Boll d'savon» del Gruppo San Severo di Ponte Nuovo (Ra). Sabato 29 sarà la volta di «Al tatar» della Compagnia Piccolo Teatro Città di Ravenna. Venerdì 4 febbraio arriva la Compagnia CDT «La Rumagnola» di Bagnacavallo con «Una fiola da maridè».

Il Fulesta e Pulcinella in Persia

Domenica 9 gennaio al Cinema Gulliver, piazza Resistenza Alfonsine, ore 16 va in scena «Ehi tu! La volta che il Fulesta incontrò Pulcinella in Persia» per la rassegna Il Castello nel cielo a cura dell'associazione Tanti Così Progetti in collaborazione con il Comune di Alfonsine. Ingresso 5 euro, abbonamento a 5 spettacoli 18 euro.

L'«Aperitivo per voce e pianoforte»

Domenica 9 gennaio a Palazzo Marini, Via Roma 10, ore 18, «Aperitivo per voce e pianoforte», l'evento chiusura della mostra fotografica «Notando» di Simona Caravita.



Il Concerto di beneficenza al S.Cuore

Domenica 16 Gennaio nella Chiesa S. Cuore, piazza Monti Alfonsine (ore 15.30), si terrà il Concerto di beneficenza del Gruppo Arcangelo Corelli e Coro di Voci bianche di Fusignano.

La visita guidata «Da Canova a Modigliani»

L'Auser di Alfonsine ha organizzato per martedì 1 febbraio la visita guidata alla mostra «Da Canova a Modigliani» al Palazzo Zabarella di Padova. Partenza da Lugo ore 7.30.



FOTORICORDO



I CACCIATORI ALFONSINESI DEI PRIMI ANNI DEL 'NOVECENTO'

CONAD
ALFONSINE

Via Angeloni 1
ALFONSINE - RA
Tel 0544.84703

Margherita
ALFONSINE

Corso Garibaldi 65
ALFONSINE - RA
Tel 0544.864248